

LEMANIK SICAV

**Società di investimento
a capitale variabile
Lussemburgo**

1. LEMANIK SICAV – ASIAN OPPORTUNITY
2. LEMANIK SICAV – ITALY
3. LEMANIK SICAV – MC WORLD EQUITIES
4. LEMANIK SICAV – X2 GLOBAL FUND fino al 9 febbraio 2012
LEMANIK SICAV – SELECTED BOND dal 10 febbraio 2012
5. LEMANIK SICAV – SHORT DURATION
6. LEMANIK SICAV – FLEX DURATION
7. LEMANIK SICAV – VALUE OPPORTUNITIES
8. LEMANIK SICAV – EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS
9. LEMANIK SICAV – SPRING
10. LEMANIK SICAV – DYNAMIC GROWTH
11. LEMANIK SICAV – FLEX STRATEGY
12. LEMANIK SICAV – MC DYNAMIC FLEX
13. LEMANIK SICAV – EURO OPPORTUNITIES CP II
14. LEMANIK SICAV – ALPHA BETA SIGMA
15. LEMANIK SICAV – HIGH GROWTH
16. LEMANIK SICAV – ALL STARS FUND
17. LEMANIK SICAV – WORLD DAYTONA
18. LEMANIK SICAV – WORLD TREND
19. LEMANIK SICAV – SUNRISE
20. LEMANIK SICAV – FLEX QUANTITATIVE HR6

Prospetto informativo 31 dicembre 2011

Le sottoscrizioni sono valide solo se effettuate sulla base del presente Prospetto informativo, accompagnato dall'ultimo rendiconto annuale e dalla relazione semestrale più recente, se posteriore al rendiconto annuale. Nessuno è autorizzato a fornire informazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto informativo e nei documenti qui menzionati, accessibili al pubblico.

Prospetto informativo completo depositato presso la CONSOB in data 16 marzo 2012

Il presente Prospetto Completo è traduzione fedele all'ultimo Prospetto Completo ricevuto dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier).

LEMANIK SICAV

LEMANIK SICAV

Società di investimento a capitale variabile (SICAV)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Cesare SAGRAMOSO

LEMANIK S.A.

Vicepresidente

Via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera

Amministratori:

Carlo SAGRAMOSO

LEMANIK S.A.

Direttore

Via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera

Gianluigi SAGRAMOSO

LEMANIK S.A.

Direttore

Via Cantonale, 19, CH-6900 Lugano, Svizzera

Marco SILVANI

LEMANIK S.A.

Direttore

Via Cantonale, 19, CH-6900 Lugano, Svizzera

Philippe MELONI

LEMANIK ASSET MANAGEMENT S.A.

Direttore

14B, rue des Violettes, L-8023 Strasse, Lussemburgo

SEDE LEGALE

41, op Bierg, L-8217 Mamer, Lussemburgo

SOCIETÀ DI GESTIONE

LEMANIK ASSET MANAGEMENT S.A.

41, op Bierg, L-8217 Mamer, Lussemburgo

Presidente:

- Gianluigi SAGRAMOSO

Vicepresidente:

Carlo SAGRAMOSO

Amministratori:

- Enrico CELLINI
- Cesare SAGRAMOSO
- Philippe MELONI
- Marco SILVANI

BANCA DEPOSITARIA E AGENTE PAGATORE

RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A.

14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Lussemburgo

AGENTE DOMICILIATARIO

LEMANIK ASSET MANAGEMENT S.A.

41, op Bierg, L-8217 Mamer, Lussemburgo

SUB-AGENTE AMMINISTRATIVO E SUB-AGENTE DEL REGISTRO

RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A.

14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Lussemburgo

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

- LEMANIK S.A.
Via Cantonale 19,
CH-6900 Lugano
- MC GESTIONI S.G.R.p.A.
Via della Chiesa 15,
I-20123 Milano

SOTTOGESTORI DEGLI INVESTIMENTI

- KAIROS PARTNERS SGR S.p.A.
Via Bigli 21, 20100 Milano, Italia
- SYMPHONIA SGR S.p.A.
Corso G. Matteotti 5, I-20121 Milano

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE AUDIT S.à.r.l.

560, rue de Neudorf, L-2220 Lussemburgo

PROMOTORE

LEMANIK S.A.
Via Cantonale 19
CH-6900 Lugano
Svizzera

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	8
1. INTRODUZIONE	8
2. LA SICAV	9
II. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE	9
1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
2. SOCIETÀ DI GESTIONE	9
3. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI	10
4. CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI	12
5. NOMINEE	12
6. BANCA DEPOSITARIA E AGENTE PAGATORE, SUB-AGENTE AMMINISTRATIVO E SUB-AGENTE DEL REGISTRO 13	
7. SUPERVISIONE DELLE TRANSAZIONI DELLA SICAV.....	14
III. LE AZIONI	15
1. PRINCIPI GENERALI	15
2. CLASSI DI AZIONI	15
A. Classi di azioni	15
B. Azioni nominative e al portatore	16
C. Certificati e frazioni di azioni	16
IV. EMISSIONE DI AZIONI – SOTTOSCRIZIONE E PROCEDURA DI PAGAMENTO	16
1. SOTTOSCRIZIONE INIZIALE	16
2. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE	17
3. PROCEDURA	17
4. CONFERIMENTI IN NATURA	18
5. LOTTA AL RICICLAGGIO DI DENARO	19
V. RIMBORSO DI AZIONI	19
VI. CONVERSIONE DI AZIONI	21
VII. VALORE PATRIMONIALE NETTO	23
1. DEFINIZIONE E CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO	23
2. DEFINIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVI.....	24
3. VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI.....	24
4. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO, DELLE EMISSIONI, DELLE CONVERSIONI E DEI RIMBORSI DI AZIONI	26
VIII. POLITICA DI DISTRIBUZIONE	27
IX. ONERI E SPESE	27
1. COSTI A CARICO DELLA SICAV	27
2. COSTI A CARICO DELL'AZIONISTA	28
X. REGIME FISCALE	29
1. TASSAZIONE DELLA SICAV	29
2. TASSAZIONE DEGLI AZIONISTI.....	29
3. LEGGE APPLICABILE.....	29
XI. ESERCIZIO – ASSEMBLEE – RENDICONTI	30
1. ESERCIZIO	30
2. ASSEMBLEE	30
3. RELAZIONE ANNUALE E SEMESTRALE DI BILANCIO	30
XII. LIQUIDAZIONE O FUSIONE DELLA SICAV, DI COMPARTI O CLASSI DI AZIONI	31
1. LIQUIDAZIONE DELLA SICAV	31
A. Patrimonio minimo	31
B. Liquidazione volontaria	31
2. FUSIONE DI COMPARTI O CLASSI DI AZIONI.....	32
XIII. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	33

XIV. INFORMAZIONI – DOCUMENTI DISPONIBILI PER IL PUBBLICO	34
1 INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI.....	34
A Pubblicazione del valore patrimoniale netto	34
B Comunicazioni agli azionisti	34
2. DOCUMENTI DISPONIBILI AL PUBBLICO.....	34
XV. CONSIDERAZIONI SPECIALI SUI RISCHI	34
APPENDICE I: LIMITI D’INVESTIMENTO	37
APPENDICE II: TECNICHE E STRUMENTI FINANZIARI	44
A. DISPOSIZIONI GENERALI.....	44
B. AVVERTENZE SUI RISCHI.....	44
C. PRESTITO DI TITOLI.....	45
D. OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE.....	45
APPENDICE III: I COMPARTI – DISPOSIZIONI GENERALI	47
1. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO.....	47
2. ELENCO DEI COMPARTI.....	48
1. LEMANIK SICAV – ASIAN OPPORTUNITY	51
2. LEMANIK SICAV – ITALY	54
3. LEMANIK SICAV – MC WORLD EQUITIES	57
4. LEMANIK SICAV – X2 GLOBAL FUND	60
5. LEMANIK SICAV – SHORT DURATION	63
6. LEMANIK SICAV – FLEX DURATION	65
7. LEMANIK SICAV – VALUE OPPORTUNITIES	68
8. LEMANIK SICAV – EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS	70
9. LEMANIK SICAV – SPRING	73
10. LEMANIK SICAV – DYNAMIC GROWTH	75
11. LEMANIK SICAV – FLEX STRATEGY	77
12. LEMANIK SICAV – MC DYNAMIC FLEX	79
13. LEMANIK SICAV – EURO OPPORTUNITIES CP II	81
14. LEMANIK SICAV – ALPHA BETA SIGMA	84
15. LEMANIK SICAV – HIGH GROWTH	86
16. LEMANIK SICAV – ALL STARS FUND	88
17. LEMANIK SICAV – WORLD DAYTONA	90
18. LEMANIK SICAV – WORLD TREND	93
19. LEMANIK SICAV – SUNRISE	95
20. LEMANIK SICAV – FLEX QUANTITATIVE HR6	97

PROSPETTO INFORMATIVO
relativo all'emissione di azioni
della società
LEMANIK SICAV

LEMANIK SICAV (la "Sicav") è iscritta nell'albo ufficiale degli organismi di investimento collettivo conformemente alla legge lussemburghese del **17 dicembre 2010** relativa agli organismi di investimento collettivo (qui di seguito denominata la "Legge" o la "Legge del 17 dicembre 2010") e alla legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche (qui di seguito la "Legge del 10 agosto 1915"). È disciplinata in particolare dalla **Parte I della Legge del 17 dicembre 2010**, che si riferisce specificamente agli organismi di investimento collettivo ai sensi della direttiva europea. L'iscrizione a tale albo non richiede, tuttavia, l'approvazione da parte di un'autorità lussemburghese dell'adeguatezza o dell'accuratezza del presente Prospetto informativo o del portafoglio titoli detenuto dalla Sicav. Qualsiasi affermazione contraria sarebbe non autorizzata e illecita.

Il Consiglio di amministrazione della Sicav (qui di seguito il "Consiglio di amministrazione") è responsabile dell'esattezza e precisione delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo, riportate senza omissioni suscettibili di inficiarne la validità.

Qualsiasi informazione o affermazione non contenuta nel presente Prospetto informativo, nelle Appendici o nei rendiconti, che sono parte integrante del Prospetto, è da ritenersi non autorizzata. La consegna del presente Prospetto informativo, nonché l'offerta, l'emissione o la vendita di azioni della Sicav non costituiscono garanzia della correttezza delle informazioni fornite nel Prospetto informativo nel periodo successivo alla data di emissione dello stesso. Al fine di tenere conto di importanti cambiamenti, come l'apertura di un nuovo comparto di azioni, il presente Prospetto informativo e le Appendici saranno aggiornati a tempo debito. Si consiglia, pertanto, ai sottoscrittori di contattare la Sicav al fine di verificare se la stessa ha pubblicato un Prospetto informativo più recente.

I riferimenti ai termini o abbreviazioni sotto indicati designano le seguenti divise:

EUR: euro

USD: dollaro statunitense

CHF: franco svizzero

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. Introduzione

LEMANIK SICAV è una società di investimento a capitale variabile, che comprende diversi comparti, ognuno dei quali ha un portafoglio di attivi specifici composti da valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e gli altri attivi ammessi in conformità all'art. 41 della Legge, denominati in diverse valute. Le caratteristiche e le politiche di investimento di ogni comparto sono definite nell'Appendice III.

L'obiettivo della Sicav è di offrire ai suoi azionisti la possibilità di investire in uno strumento finanziario che si propone di valorizzare i capitali investiti in diversi valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e altri attivi ammessi denominati in diverse valute.

La Sicav offre agli investitori la scelta fra più comparti, ognuno dei quali ha un proprio obiettivo di investimento. Ogni comparto è costituito da un patrimonio distinto, rappresentato da una differente classe di azioni. La Sicav è pertanto una società di investimento del tipo multicomparto (*umbrella fund*). Le caratteristiche di ciascun comparto sono illustrate in dettaglio nell'Appendice III.

Il Consiglio di amministrazione potrà decidere in qualsiasi momento, conformemente allo Statuto della Società ("Statuto"), di emettere classi di azioni appartenenti ad altri comparti, con obiettivi di investimento diversi da quelli dei comparti già esistenti.

Il Consiglio di amministrazione può altresì decidere di liquidare alcuni comparti; in tal caso gli investitori saranno informati attraverso la stampa e sia il Prospetto informativo completo che il Prospetto informativo semplificato saranno aggiornati di conseguenza.

Quando saranno creati nuovi comparti, sia il Prospetto informativo completo che il Prospetto informativo semplificato dovranno essere aggiornati e dovranno contenere informazioni dettagliate sui nuovi comparti.

Il capitale della Sicav sarà uguale in ogni momento alla somma dei patrimoni netti di tutti i comparti.

Nell'ambito di ciascuna classe di azioni, ogni azionista può scegliere di ricevere, al momento della sottoscrizione e se in emissione, azioni del tipo a distribuzione o a capitalizzazione dei proventi.

L'azionista può richiedere la conversione delle sue azioni in azioni di un'altra classe. Il detentore di azioni a distribuzione dei proventi ha il diritto di convertirle le sue azioni in azioni a capitalizzazione e viceversa. Questo diritto vale sia all'interno del medesimo comparto che nel passaggio da un comparto all'altro.

Trattandosi di un organismo di investimento cosiddetto "aperto", le azioni della Sicav possono essere emesse, rimborsate e convertite a un prezzo calcolato sui rispettivi valori netti delle stesse azioni.

Gli attivi della Sicav sono depositati presso la RBC Dexia Investor Services Bank S.A.

Le azioni di ciascun comparto della Sicav sono attualmente quotate alla Borsa di Lussemburgo.

Il valore patrimoniale netto di ogni comparto di azioni sarà espresso nella valuta di riferimento, come definita nella tabella di sintesi di cui all'Appendice III.

La valuta di riferimento della Sicav è il dollaro USA.

2. La Sicav

La Sicav è stata costituita in data 1° settembre 1993 sotto forma di società di investimento a capitale variabile (*société d'investissement à capital variable*) per una durata indeterminata. Lo Statuto della Sicav è stato depositato alla Cancelleria del tribunale del distretto di Lussemburgo ed è stato pubblicato nel *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations* (ovvero la Gazzetta Ufficiale del Lussemburgo) (di seguito il “*Mémorial*”) il 5 ottobre 1993. Lo Statuto è stato modificato con atto notarile del 15 novembre 2010 e pubblicato nel *Mémorial* del 28 dicembre 2010.

La Sicav è iscritta nel *Registre de Commerce et des Sociétés* di Lussemburgo con il numero B 44.893.

II. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

1. Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'amministrazione e della gestione della Sicav e del patrimonio di ogni comparto. Può compiere tutti gli atti di gestione e amministrazione per conto della Sicav; in particolare, può acquistare, vendere, sottoscrivere o convertire valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e gli altri attivi ammessi ed esercitare tutti i diritti connessi direttamente o indirettamente agli attivi della Sicav.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della determinazione della politica di investimento della Sicav.

La lista dei membri del Consiglio di amministrazione e degli altri organi amministrativi operativi è riportata nel presente Prospetto informativo e nei rendiconti periodici.

2. Società di gestione

Lemanik Asset Management S.A. (la “Società di gestione”) è nominata Società di gestione, Distributore principale, Agente amministrativo, Agente del registro e per i trasferimenti, nonché Agente domiciliatario della Sicav, in conformità al contratto stipulato il 4 giugno 2008 tra la Sicav e Lemantik Asset Management Luxembourg S.A.

Lemanik Asset Management Luxembourg S.A. è una società costituita secondo la legge del Lussemburgo, con sede legale in 41 op Bierg, L-8217 Mamer, Lussemburgo. La società è stata costituita per una durata indeterminata il 1° settembre 1993 a Lussemburgo sotto forma di società per azioni (*société anonyme*), conformemente alla Legge del 1915. Il suo capitale sociale attualmente ammonta a EUR 2.000.000 (due milioni di euro).

L'Atto costitutivo della Società di gestione è stato pubblicato nel *Mémorial* il 5 ottobre 1993 (*Registre de Commerce et des Sociétés* di Lussemburgo n° 44.870). Lo Statuto coordinato è stato pubblicato nel *Mémorial* del 5 ottobre 1993. Lo Statuto è stato modificato con atto notarile del 30 maggio 2011 e pubblicato nel *Mémorial* il 2 giugno 2011.

La Società di gestione è disciplinata dal capitolo 15 della Legge del 17 dicembre 2010 ed è responsabile della gestione complessiva del portafoglio della Sicav. In base a quanto previsto dall'Appendice II della Legge, le competono le seguenti attribuzioni:

- (I) gestione del portafoglio. In tale veste la Società di gestione può:
- fornire consulenza e raccomandazioni circa gli investimenti,
 - stipulare contratti, acquistare, vendere, scambiare e consegnare valori mobiliari e altri attivi,

- esercitare, per conto della Sicav, tutti i diritti di voto connessi ai valori mobiliari che costituiscono gli attivi della Sicav.

(II) amministrazione, che comprende:

- a) servizi legali e gestione contabile,
- b) servizi di supporto informativo alla clientela,
- c) valutazione dei portafogli e calcolo del valore delle azioni della Sicav (inclusi tutti gli aspetti fiscali),
- d) verifica della conformità alle leggi,
- e) tenuta del Registro degli azionisti della Sicav,
- f) ripartizione degli utili,
- g) emissione e rimborso delle azioni della Sicav (funzioni di Agente per i trasferimenti),
- h) scioglimento di contratti (inclusa la spedizione dei certificati),
- i) registrazione e tenuta della documentazione riguardante le transazioni.

(III) commercializzazione delle azioni della Sicav.

I diritti e gli obblighi della Società di gestione sono disciplinati dai contratti da essa stipulati per un periodo di tempo indeterminato. Rispetto ai suddetti contratti la Sicav e la Società di gestione possono entrambe esercitare il diritto di recesso mediante preavviso scritto di tre (3) mesi notificato alla controparte.

I nomi degli altri organismi di investimento collettivo gestiti dalla Società di gestione e aggiornati di volta in volta sono disponibili presso la sede legale della Società di gestione stessa.

Conformemente alle leggi e ai regolamenti vigenti, e previa approvazione del Consiglio di amministrazione, la Società di gestione è autorizzata a delegare, salvo quanto diversamente indicato nel presente Prospetto informativo, la totalità o una parte dei suoi poteri e obblighi a una persona o impresa che essa consideri adeguata, fermo restando che il Prospetto informativo sia precedentemente emendato e che la Società di gestione rimanga interamente responsabile degli atti del delegato.

Al momento sono state delegate le funzioni di gestore, di agente amministrativo e di agente del registro e per i trasferimenti, come descritto più oltre.

Per i servizi di cui sopra, la Società di gestione percepisce una commissione secondo quanto indicato nella scheda relativa ai singoli comparti dell'Appendice III relativamente ai singoli comparti ("Oneri a carico della Sicav").

La Società di gestione può aver diritto al pagamento mensile di una commissione supplementare legata alla performance di ogni comparto (di seguito la "commissione di performance"), secondo quanto previsto nella scheda relativa ai singoli comparti dell'Appendice III.

3. Gestori degli investimenti

Nella definizione della politica di investimento e nella gestione quotidiana di ogni comparto della Sicav, la Società di gestione può essere assistita, a proprie spese e sotto il proprio controllo e responsabilità, da uno o più Gestori degli investimenti.

Resta inteso che il Prospetto informativo dovrà essere debitamente emendato e riportare informazioni dettagliate in merito.

In virtù dell'*Investment Management Agreement* stipulato il 4 giugno 2008, Lemanik S.A. è stata incaricata dalla Società di gestione di gestire tutti i comparti della Sicav (tranne Lemanik Sicav – MC World Equities e Lemanik Sicav – MC Dynamic Flex) in qualità di Gestore degli investimenti, per quanto riguarda la scelta degli investimenti e l'indirizzo della politica di investimento.

Lemanik S.A. è una società di diritto svizzero con sede legale in Svizzera, via Cantonale 19, CH-6900 Lugano. La società è stata costituita a Losanna il 16 dicembre 1971 per una durata indeterminata sotto forma di società anonima (*société anonyme*), conformemente al Titolo XXVI del Codice svizzero delle obbligazioni (“Titre XXVI Code Suisse des Obligations”).

La società ha ricevuto dalla FINMA (già CFB) l'autorizzazione a esercitare l'attività di intermediazione in valori mobiliari conformemente alla *Loi fédérale sur les bourses et le commerce des valeurs mobilières* (Legge federale sulle borse e l'intermediazione in valori mobiliari). Il capitale sociale ammonta a CHF 15.000.000 (quindici milioni di franchi svizzeri).

Inoltre, in virtù dell'*Investment Management Agreement* stipulato il 4 giugno 2008, MC GESTIONI S.G.R.p.A. è stata incaricata dalla Società di gestione di gestire i comparti Lemanik Sicav - MC World Equities e Lemanik Sicav - MC Dynamic Flex, in qualità di Gestore degli investimenti, per quanto riguarda la scelta degli investimenti e l'indirizzo della politica di investimento.

MC GESTIONI S.G.R.p.A. è una società di diritto italiano, con sede legale in Italia, via Della Chiusa 15, I-20123 Milano. La società è stata costituita a Milano il 14 maggio 1998, per una durata illimitata, sotto forma di società per azioni e registrata presso la Camera di Commercio di Milano il 9 giugno 1998, al numero 135657/1998 C.C.I.A.A. 1559794.

La società ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a esercitare l'attività di gestione del risparmio in data 22 ottobre 1998 ed è registrata al n° 69 dell'albo degli intermediari autorizzati, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n° 58/98, art. 35. Il capitale sociale ammonta a EUR 1.856.544 (unmilioneottocentocinquantaseimilacinquecentoquarantaquattro euro).

La supervisione delle attività dei Gestori degli investimenti spetta unicamente alla Società di gestione. Tuttavia il Consiglio di amministrazione è responsabile in ultima istanza della gestione.

Le commissioni spettanti ai Gestori degli investimenti eventualmente nominati dalla Società di gestione, sotto il suo controllo e responsabilità, sono a carico della Società di gestione.

Inoltre, i Gestori degli investimenti possono aver diritto a ricevere una commissione di performance da parte della Società di gestione secondo quanto stabilito per ogni comparto e indicato nelle relative schede riportate nell'Appendice III.

I Gestori degli investimenti possono essere assistiti, sotto il loro controllo e responsabilità e previa approvazione della Società di gestione, da uno o più Sottogestori per ogni comparto, fermo restando che il Prospetto informativo verrà debitamente modificato.

Conformemente ad un accordo datato 13 Ottobre 2008 ed entrato in vigore il 2 Gennaio 2009, KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. è stata incaricata da LEMANIK S.A. di gestire i comparti Lemanik Sicav – Italy e Lemanik Sicav – High Growth, in qualità di Sottogestore degli Investimenti, in considerazione della sua scelta di investimento e dell'andamento della sua politica di investimento.

KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. è una società registrata secondo la legge italiana con sede legale in Italia, Via Bigli 21, 20100 Milano. La società è stata costituita per un periodo indeterminato di tempo a Milano, in data 20 Maggio 1999, sotto forma di società per azioni (*société anonyme*) e registrata alla Camera di Commercio di Milano con il numero REA 1590299 C.C.I.A.A. 12825720159.

La società ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a esercitare l'attività di gestore del risparmio in data 3 Dicembre 1999 ed è registrata al numero 87, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 58/98, art.35. Il capitale ammonta a EUR 1.804.124 (unmilioneottocentoquattromilacentoventiquattro euro).

Conformemente ad un accordo datato 24 giugno 2011 ed entrato in vigore il 24 giugno 2011, SYMPHONIA SGR S.p.A. è stata incaricata da LEMANIK S.A. di gestire il comparto Lemanik Sicav – World Trend, in qualità di Sottogestore degli Investimenti, in considerazione della sua scelta di investimento e dell'andamento della sua politica di investimento.

SYMPHONIA SGR S.p.A. è una società registrata secondo la legge italiana con sede legale in Italia, Corso G. Matteotti, 20121 Milano. La società è stata costituita per un periodo indeterminato di tempo a Milano, in data 14 ottobre 1994, sotto forma di società per azioni (*société anonyme*) e registrata alla Camera di Commercio di Milano con il numero 11317340153.

La società ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a esercitare l'attività di gestore del risparmio in data 7 luglio 1999 ed è registrata al numero 83, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 58/98, art.35. Il capitale ammonta a EUR 4.260.000,-(quattromilioniduecentosessantamila euro).

4. Consulenti per gli investimenti

La Società di gestione o il Gestore degli investimenti, previa autorizzazione della Società di gestione, ha la facoltà di avvalersi della consulenza di una persona o di una società che considera idonea (qui di seguito il/i "Consulente/i per gli investimenti"), per gestire l'investimento degli attivi della Sicav, per uno o più comparti.

Resta inteso che alla Società di gestione o al Gestore degli investimenti spetta la piena responsabilità per le operazioni effettuate in base a tale consulenza, salvo che venga accertato il dolo o la colpa grave del Consulente per gli investimenti. La Società di gestione, o il Gestore degli investimenti, non avrà l'obbligo di agire, acquistare o vendere titoli, su consiglio o dietro raccomandazione del Consulente per gli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti fornisce la propria consulenza alla Società di gestione, o al Gestore degli investimenti, della Sicav su base giornaliera ed è soggetto al suo controllo e responsabilità. Sulla base di tale consulenza, la Società di gestione, o il Gestore degli investimenti, effettua operazioni di compravendita di titoli, ossia gestisce il portafoglio della Sicav.

Le commissioni spettanti al(ai) Consulente(i) per gli investimenti sono a carico della Società di gestione o del Gestore degli investimenti, a seconda dei casi.

5. Nominee

La Sicav e la Società di Gestione, in qualità di Distributore principale, possono decidere di nominare dei Distributori e Soggetti Incaricati dei pagamenti che agiscano in qualità di *nominee* (i "Nominees"). I Nominee devono essere professionisti del settore finanziario, domiciliati in paesi in cui gli intermediari finanziari sono soggetti a obblighi di identificazione simili a quelli previsti dalla legge lussemburghese e reperibili nel successivo capitolo IV, paragrafo 5 "Lotta al riciclaggio di denaro". Tali *Nominee* possono essere nominati al fine di assistere la Sicav nella distribuzione delle azioni in paesi in cui le stesse vengono commercializzate.

Alcuni Distributori e Soggetti Incaricati dei Pagamenti potrebbero non trattare tutti i comparti/classi di azioni o tutte le valute di emissione/rimborso previsti. I clienti sono invitati a consultare il proprio Distributore e Soggetto Incaricato dei pagamenti per ulteriori dettagli.

I contratti di Nominee saranno stipulati tra la Sicav, o la Società di gestione, e i vari Distributori e/o Soggetti Incaricati dei pagamenti.

In virtù dei contratti di Nominee, il *nominee* sarà iscritto nel Registro degli azionisti in luogo dei soggetti che hanno investito nella Sicav. I termini e le condizioni dei contratti di Nominee prevedono, fra le altre cose, la possibilità per il cliente che ha investito nella Sicav tramite un *nominee* di richiedere che le sue azioni siano trasferite a suo nome; in tal caso il cliente sarà iscritto a proprio nome nel registro degli azionisti a decorrere dalla data in cui il *nominee* riceve l'istruzione di trasferimento.

Copie dei vari contratti di Nominee sono disponibili nei normali orari di ufficio presso le sedi legali della Società di gestione e della Sicav.

Le azioni della Sicav possono essere sottoscritte direttamente presso la sede legale della Sicav o attraverso i distributori nominati dalla Società di gestione nei paesi in cui le azioni della Sicav sono commercializzate.

Distributori e Soggetti Incaricati dei pagamenti sono banche o intermediari finanziari che appartengono a un gruppo regolamentato con sede in un paese aderente al GAFI (Gruppo di azione finanziaria sul riciclaggio dei capitali). Tale gruppo applica le prescrizioni del GAFI riguardanti il riciclaggio di denaro a tutte le sue succursali ed affiliate.

Un elenco dei Distributori e dei Soggetti Incaricati dei pagamenti è disponibile presso la sede legale della Sicav e della Società di gestione.

6. Banca depositaria e Agente pagatore, Sub-agente amministrativo e Sub-agente del registro

In base al *Custodian Agreement* firmato il 4 giugno 2008, RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è stata nominata quale banca depositaria (qui di seguito "RBC Dexia Investor Services Bank S.A." o la "Banca depositaria"). L'accordo ha durata indeterminata e può essere disdetto da entrambe le parti con un preavviso minimo di tre (3) mesi.

Inoltre, in base all'*Investment Fund Service Agreement* stipulato in data 4 giugno 2008, RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è stata nominata Agente pagatore (qui di seguito "RBC Dexia Investor Services Bank S.A." o "l'Agente pagatore").

RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è registrata presso il Registre de Commerce et des Sociétés di Lussemburgo al numero B-47192 ed è stata costituita nel 1994 con la denominazione di "First European Transfer Agent". La stessa è autorizzata a svolgere attività di natura bancaria ai sensi della legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 che regola il settore dei servizi finanziari ed è specializzata nella custodia, nella gestione di fondi e nella fornitura di servizi correlati. Al 31 Dicembre 2010 il suo capitale tangibile ammonta a EUR 790.328.896 (settecentonovanta milioni, trecentoventottomila ottocentonovantasei euro). RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è interamente detenuta da RBC Dexia Investor Services Limited, società costituita ai sensi del diritto di Inghilterra e Galles controllata da Dexia Banque Internationale à Luxembourg S.A., Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, e da Royal Bank of Canada, Toronto, Canada.

RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è stata incaricata della custodia degli attivi della Sicav, funzione che dovrà svolgere nel rispetto degli obblighi e dei doveri previsti dalla Legge. Essa potrà, sotto la propria responsabilità, affidare, anche parzialmente, gli attivi che avrà in custodia ad altri istituti bancari o intermediari finanziari.

In qualità di Banca depositaria, RBC Dexia Investor Services Bank S.A. dovrà: (a) assicurare che la vendita, l'emissione, il rimborso e l'annullamento di azioni effettuati da o per conto della Sicav siano effettuati nel rispetto della Legge e dello Statuto della Sicav; (b) assicurare che i pagamenti dovuti alla Sicav in relazione a transazioni riguardanti gli attivi della Sicav siano effettuati nei tempi normalmente previsti; (c) assicurare che i proventi della Sicav siano stanziati nel rispetto dello Statuto.

In qualità di Agente per i trasferimenti e di Agente del registro, la Società di gestione delega i propri compiti a RBC Dexia Investor Services Bank S.A. (qui di seguito il "Sub-agente del registro") in base al contratto stipulato in data 4 giugno 2008 tra la Società di gestione, la Sicav e RBC Dexia Investor Services Bank S.A.

In qualità di Sub-agente del registro, RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è responsabile dell'emissione (registrazione), del rimborso e della conversione delle azioni della Sicav, delle procedure di liquidazione e della gestione del Registro degli azionisti.

In qualità di Agente amministrativo, la Società di gestione delega i propri compiti a RBC Dexia Investor Services Bank S.A. (di seguito il “Sub-agente amministrativo”) in base al contratto stipulato in data 4 giugno 2008 tra la Società di gestione e RBC Dexia Investor Services Bank S.A.

In qualità di Sub-agente amministrativo, RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è responsabile del calcolo del valore patrimoniale netto per azione, della tenuta dei registri e di altre funzioni amministrative.

7. Supervisione delle transazioni della Sicav

La revisione dei conti e del bilancio della Sicav è affidata a DELOITTE AUDIT S.à.r.l., 560, rue de Neudorf, L-2220 Lussemburgo, nella sua qualità di società di revisione della Sicav.

III. LE AZIONI

1. Principi generali

Il capitale della Sicav è rappresentato dagli attivi dei vari comparti, ognuno dei quali ha la propria politica di investimento. Le sottoscrizioni sono effettuate investendo negli attivi del relativo comparto.

2. Classi di azioni

A. Classi di azioni

Il Consiglio di amministrazione potrà decidere, in ogni momento, conformemente allo Statuto, di emettere per ogni comparto una o più classi di azioni, i cui attivi saranno investiti collettivamente, ma distinte in base a specifiche caratteristiche descritte nel presente Prospetto informativo, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la politica di distribuzione, le commissioni di sottoscrizione e/o rimborso, la valuta, gli obiettivi di marketing e le politiche di copertura.

Attualmente, per ogni comparto, la Sicav ha deciso di emettere le classi di azioni indicate nel prospetto sintetico riportato nell'Appendice III.

Qualora emergesse che le azioni delle classi "Institutional" siano detenute da persone non autorizzate, il Consiglio di amministrazione avrà la facoltà di convertirle, gratuitamente, in azioni "Retail".

Prima di effettuare sottoscrizioni, gli investitori sono invitati a verificare, nel prospetto sintetico riportato nell'Appendice III, quali classi di azioni sono disponibili per ogni comparto. L'importo minimo della sottoscrizione iniziale per ogni comparto è indicato inoltre nella relativa scheda di cui all'Appendice III.

Il Consiglio di amministrazione potrà decidere di promuovere programmi di investimento per gli investitori esistenti e potenziali e determinarne le modalità di attuazione (importi minimi, frequenza di pagamento ecc.). Gli investitori avranno il diritto di sospendere la propria partecipazione e di disporre in ogni momento delle azioni della Sicav in loro possesso. A seconda dei paesi in cui i titoli della Sicav sono commercializzati, le caratteristiche dettagliate di tali programmi saranno pubblicate nel documento depositato presso le autorità locali in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione alla commercializzazione, così come nei documenti disponibili al pubblico.

Nell'ambito dei programmi di investimento, il Consiglio di amministrazione può decidere che l'ammontare della sottoscrizione sia inferiore all'ammontare minimo di sottoscrizione, se previsto dal Prospetto. In questo caso, il diverso ammontare di sottoscrizione prevarrà sulle disposizioni di ogni comparto, se presenti.

Le azioni saranno emesse ai prezzi di sottoscrizione calcolati in ogni giorno di valorizzazione menzionato nella scheda di ogni comparto di cui all'Appendice III.

Gli attivi delle varie classi di azioni di un comparto sono accorpati in un singolo portafoglio.

La Sicav potrà, nell'interesse degli azionisti, frazionare o raggruppare le azioni di ogni comparto o classe.

La Sicav potrà istituire nuovi comparti ed emettere così nuove azioni di qualunque classe che rappresentano gli attivi di tali comparti.

Qualunque persona fisica o giuridica può acquistare le azioni dei vari comparti che costituiscono il patrimonio netto della Sicav, seguendo le modalità indicate nel capitolo IV.

Le azioni di ogni comparto e di ogni classe sono prive di valore nominale e non comportano diritti di sottoscrizione preferenziale sull'emissione di nuove azioni. Ad ogni azione corrisponde un diritto di voto alle assemblee generali degli azionisti, indipendentemente dal suo valore patrimoniale netto.

Tutte le azioni della Sicav devono essere completamente liberate.

Gli azionisti potranno, in ogni momento e a proprie spese, scambiare le proprie azioni a distribuzione con azioni a capitalizzazione dei proventi, e viceversa, all'interno della stessa classe di un comparto. Lo scambio è eseguito sulla base della parità del giorno.

B. Azioni nominative e al portatore

Le azioni possono essere emesse in forma nominativa o al portatore a discrezione del Consiglio di amministrazione.

Le azioni nominative possono essere convertite in azioni al portatore e viceversa su richiesta e a spese dell'azionista. Se un azionista al portatore richiede la conversione delle proprie azioni in diversi tagli, o se il detentore di azioni nominative richiede più di un certificato per le proprie azioni, il costo di tale conversione o degli ulteriori certificati azionari può essere addebitato all'azionista.

Fatte salve le disposizioni seguenti, tutte le azioni della Sicav sono liberamente trasferibili. Le azioni non comportano alcun diritto di preferenza o di prelazione, e ogni azione dà diritto a un voto in occasione dell'Assemblea generale degli azionisti, indipendentemente dalla classe a cui appartiene o al suo valore patrimoniale netto. Le azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente liberate. La Sicav può emettere azioni in numero illimitato.

C. Certificati e frazioni di azioni

Su richiesta, gli azionisti potranno ricevere i certificati azionari al portatore o la conferma dell'iscrizione nel Registro degli azionisti. I certificati azionari nominativi sono emessi solo su richiesta formale dell'azionista.

Gli azionisti che richiedono il rilascio materiale dei certificati delle azioni nominative sono soggetti al pagamento dei relativi costi.

Le azioni nominative possono essere emesse sotto forma di azioni frazionate fino a tre (3) decimali. Le frazioni di azioni corrispondono a una parte del patrimonio netto e danno diritto a una quota corrispondente del dividendo che la Sicav può decidere di distribuire e, in caso di liquidazione, a una quota del saldo di liquidazione. Le frazioni di azioni non danno diritto di voto.

Le azioni al portatore sono emesse sotto forma di certificato globale.

IV. EMISSIONE DI AZIONI – SOTTOSCRIZIONE E PROCEDURA DI PAGAMENTO

1. Sottoscrizione iniziale

Il prezzo di sottoscrizione deve essere versato entro cinque (5) giorni lavorativi bancari (“Giorni Lavorativi Bancari”) dalla chiusura del periodo di sottoscrizione iniziale fino al 9 febbraio 2012 ed entro tre (3) giorni lavorativi bancari dalla chiusura del periodo di sottoscrizione iniziale dal 10 febbraio 2012, a meno che non sia diversamente stabilito nella scheda del comparto dell'Appendice III.

2. Sottoscrizioni successive

Ogni classe di azioni sarà emessa ad un prezzo equivalente al valore patrimoniale netto per azione, più una commissione di sottoscrizione a beneficio dei vari intermediari finanziari coinvolti nella commercializzazione delle azioni, come previsto nella scheda del relativo comparto dell'Appendice III. Il prezzo così ottenuto sarà arrotondato per eccesso al centesimo del relativo comparto.

3. Procedura

Qualsiasi investitore che intenda sottoscrivere le azioni potrà in ogni momento presentare la propria richiesta per iscritto tramite il Modulo di sottoscrizione, da considerarsi irrevocabile, che dovrà essere spedito al Sub-agente del registro. La richiesta dovrà contenere le seguenti informazioni: il nome e l'indirizzo esatti del sottoscrittore e l'ammontare o il numero delle azioni che vengono sottoscritte, il comparto a cui si riferisce la richiesta di sottoscrizione, il tipo di azioni (nominative o al portatore) e la classe.

Se la richiesta di sottoscrizione, con tutta la documentazione necessaria, perviene entro le 16.00, ora lussemburghese, di un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, il prezzo di emissione delle azioni viene calcolato in base al valore patrimoniale netto per azione applicabile il primo giorno di valorizzazione successivo. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al secondo giorno di valorizzazione seguente. Gli amministratori potranno, tuttavia, decidere di anticipare il termine per la ricezione delle richieste di sottoscrizione qualora ritengano che, in presenza di importanti oscillazioni di mercato, questo sia necessario per tutelare la Sicav e gli azionisti.

Eccezione:

Per quanto riguarda i comparti che investono nei mercati asiatici, le richieste di sottoscrizione, insieme alla documentazione necessaria, dovranno pervenire entro le 16.00, ora lussemburghese, al più tardi due (2) giorni lavorativi bancari precedenti il giorno di valorizzazione considerato. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al giorno di valorizzazione seguente. Questa disposizione è riportata anche nelle schede degli inerenti comparti dell'Appendice III.

Gli amministratori potranno, tuttavia, decidere di anticipare il termine per la ricezione delle richieste di sottoscrizione qualora ritengano che, in presenza di importanti oscillazioni di mercato, questo sia necessario per tutelare la Sicav e gli azionisti.

La Sicav si riserva il diritto di rifiutare interamente o in parte qualsiasi richiesta di sottoscrizione. Informazioni dettagliate riguardanti le modalità di sottoscrizione delle azioni sono riportate nel modulo di sottoscrizione, ottenibile presso la sede legale della Sicav e/o del Sub-agente del registro. Gli investitori possono presentare richiesta di sottoscrizione delle azioni per facsimile, telex o lettera inviati alla sede legale della Sicav e agli uffici del Sub-agente del registro. Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di cessare senza alcun preavviso l'emissione e la vendita delle azioni della Sicav.

I versamenti per la sottoscrizione dovranno essere accreditati mediante bonifico bancario sul conto del relativo comparto della Sicav, aperto presso la Banca depositaria RBC Dexia Investor Services Bank S.A., entro i cinque (5) giorni lavorativi bancari successivi al giorno di valorizzazione applicabile fino al 9 febbraio 2012 e tre (3) giorni lavorativi bancari successivi al giorno di valorizzazione applicabile dal 10 febbraio 2012. Il pagamento potrà avvenire nella divisa di riferimento del comparto in conformità con le disposizioni descritte nell'elenco dei comparti attivati riportato nel prospetto sintetico dell'Appendice III. Le azioni sono assegnate alla ricezione del pagamento e del modulo di sottoscrizione debitamente compilato. La Sicav si riserva il diritto di cancellare le domande di sottoscrizione se l'intero pagamento non è effettuato nel relativo giorno di valorizzazione sul conto bancario designato.

Il Consiglio di amministrazione della Sicav ha stabilito di accettare solo richieste di sottoscrizione iniziale di comparti o classi di azioni nel rispetto di un ammontare minimo di sottoscrizione iniziale, precisato nel prospetto sintetico dell'Appendice III.

Il Consiglio di amministrazione potrà determinare per ogni comparto o classe di azioni un diverso ammontare minimo di sottoscrizione iniziale in accordo con le disposizioni descritte nel prospetto sintetico dell'Appendice III.

La Sicav potrà limitare o impedire l'acquisizione della titolarità delle azioni da parte di qualunque persona fisica o giuridica. Nello specifico, la Sicav ha imposto limitazioni alla proprietà di azioni da parte di cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o di qualsiasi territorio, possedimento o area sottoposti alla giurisdizione statunitense, nonché da parte di persone che sono normalmente ivi residenti (incluse le proprietà fondiarie di tali persone o società o partnership ivi costituite o organizzate) (qui di seguito i "soggetti statunitensi"). Qualora la Sicav abbia motivo di ritenere che un soggetto cui sia preclusa la titolarità delle azioni, anche congiuntamente con altri soggetti, sia di fatto titolare di azioni, essa potrà procedere all'espropriazione della totalità di tali azioni.

La Sicav può riservare la proprietà delle azioni a investitori privati o a società, accettati discrezionalmente dalla Sicav o dalla Società di Gestione, come descritto nella tabella di sintesi di cui all'Appendice III.

La Sicav non ammette il ricorso a strategie di *market timing* (metodo di arbitraggio attraverso cui un investitore sottoscrive e chiede sistematicamente il rimborso o la conversione di azioni della Sicav entro un breve periodo di tempo, traendo vantaggio dalle differenze temporali e/o dalle imperfezioni o carenze del metodo di calcolo del valore patrimoniale netto della Sicav).

Inoltre, nel caso vi sia il sospetto di tale attività, la Sicav si riserva il diritto di:

- rifiutare sottoscrizioni;
- rimborsare in qualsiasi momento azioni della Sicav sottoscritte o detenute illegalmente, in particolare tramite le strategie di *market timing*.

Questi provvedimenti non richiedono alcuna giustificazione da parte della Sicav.

La Sicav non emetterà alcuna azione di un comparto durante il periodo in cui il calcolo del valore patrimoniale netto per azione di tale comparto è sospeso dalla Sicav in virtù del potere riservatole a tale scopo dallo Statuto e descritto nel capitolo VII "Valore patrimoniale netto". L'eventuale sospensione sarà comunicata ad ogni soggetto che avrà presentato richiesta di sottoscrizione. Le richieste presentate o sospese durante il periodo di sospensione possono essere revocate tramite comunicazione scritta che dovrà pervenire alla Sicav prima della conclusione di detta sospensione. Nel caso contrario, le richieste saranno prese in considerazione il primo giorno di valorizzazione successivo alla conclusione della sospensione.

4. Conferimenti in natura

La Sicav può, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni del presente Prospetto informativo, accettare titoli quotati a titolo di pagamento di una sottoscrizione, se ritiene che tale transazione sia nell'interesse degli azionisti. Tuttavia, i titoli delle società accettati come pagamento di una sottoscrizione devono essere compatibili con la politica di investimento e con i limiti d'investimento del comparto in questione.

Per tutti i titoli accettati come pagamento di una sottoscrizione, il Sub-agente del registro dovrà ricevere una relazione di stima redatta dalla società di revisione della Sicav che specifichi, in particolare, la quantità e la denominazione dei titoli e il metodo di valutazione adottato. Questa relazione specificherà inoltre il valore totale dei titoli espresso nella divisa del comparto interessato da tale apporto. I titoli accettati come pagamento per una sottoscrizione sono valutati, al fine della transazione, in base all'ultimo prezzo denaro (*bid price*) rilevato sul mercato il giorno lavorativo bancario in base al quale è calcolato il valore patrimoniale netto applicabile alla sottoscrizione. Il Consiglio di amministrazione potrà, a propria discrezione e senza dover giustificare la propria decisione, rifiutare ogni titolo offerto in pagamento a fronte di una sottoscrizione.

Tutte le spese legate al conferimento in natura di titoli saranno a carico dell'azionista in questione. Le tasse o le commissioni di intermediazione eventualmente dovute su una sottoscrizione sono a carico del sottoscrittore. In nessuna circostanza tali costi potranno eccedere l'importo massimo autorizzato dalle leggi, dai regolamenti e dalla prassi bancaria vigenti nei paesi in cui vengono acquistate le azioni.

5. Lotta al riciclaggio di denaro

Nel contesto della lotta al riciclaggio del denaro, i moduli di sottoscrizione dovranno essere accompagnati da una copia autenticata da un'autorità competente (ad esempio, ambasciata, consolato, notaio, commissariato di polizia) della carta di identità del sottoscrittore, per le persone fisiche, o da una copia dello Statuto e dell'estratto di iscrizione al registro del commercio per le persone giuridiche, nei casi seguenti:

1. se la richiesta è rivolta direttamente al Sub-Agente del Registro;
2. se la richiesta viene fatta attraverso un professionista del settore finanziario residente in un paese in cui non è prescritta una procedura di identificazione che applichi standard equivalenti a quelli applicati in Lussemburgo per la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio del denaro;
3. se la richiesta viene fatta attraverso una controllata o una filiale la cui società madre debba seguire una procedura di identificazione equivalente a quella richiesta dalla legge lussemburghese, qualora la società madre non sia obbligata per legge ad assicurarsi che tale procedura sia seguita dalle proprie controllate e filiali.

Inoltre, la Sicav è legalmente responsabile dell'identificazione dell'origine dei fondi trasferiti. Le sottoscrizioni e il pagamento dei rimborsi possono essere temporaneamente sospesi finché non venga accertata l'origine di tali fondi o l'identità dell'azionista.

È generalmente accettato che i professionisti e gli operatori del settore finanziario residenti in paesi aderenti alle conclusioni del rapporto del GAFI (Gruppo di azione finanziaria sul riciclaggio dei capitali) debbano attenersi a una procedura di identificazione equivalente a quella imposta dalla legge lussemburghese.

Con riferimento alle richieste di rimborso o trasferimento di azioni, la Sicav e/o il Sub-agente del registro può richiedere in ogni momento la documentazione che ritiene opportuna. Le richieste di rimborso o di trasferimento potrebbero non essere eseguite nel caso in cui le informazioni fornite alla Sicav e/o al Sub-agente del registro non siano ritenute soddisfacenti. Fino a che la documentazione riguardante il rimborso di pagamento o il rimborso delle azioni non viene resa disponibile, detto pagamento non verrà eseguito.

V. RIMBORSO DI AZIONI

Un azionista che desidera ottenere il rimborso, anche parziale, delle sue azioni potrà in ogni momento farne domanda per iscritto al Sub-agente del registro. La domanda di rimborso, da considerarsi irrevocabile, deve indicare: nome esatto e indirizzo del richiedente, numero di azioni di cui si chiede il rimborso, comparto cui appartengono tali azioni, il tipo di azioni (nominative o al portatore) e la classe.

Le richieste di rimborso dovranno essere accompagnate, a seconda del caso, dai relativi certificati azionari al portatore, comprensivi delle cedole non ancora scadute, o dai certificati che rappresentano le azioni nominative.

Se la richiesta di rimborso, con tutta la documentazione necessaria, perviene entro le 16.00, ora lussemburghese, di un giorno lavorativo bancario, il prezzo di rimborso viene calcolato in base al

valore patrimoniale netto per azione applicabile il primo giorno di valorizzazione successivo. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al secondo giorno di valorizzazione seguente. Gli amministratori potranno, tuttavia, decidere di anticipare il termine per la ricezione delle richieste di qualora ritengano che, in presenza di importanti oscillazioni di mercato, questo sia necessario per tutelare la Sicav e gli azionisti.

Eccezione:

Per quanto riguarda i comparti che investono nei mercati asiatici, le richieste di rimborso, insieme alla documentazione necessaria, dovranno pervenire entro le 16.00, ora lussemburghese, al più tardi due (2) giorni lavorativi bancari precedenti il giorno di valorizzazione considerato. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al giorno di valorizzazione seguente. Questa disposizione è riportata anche nelle schede degli inerenti comparti dell'Appendice III.

Gli amministratori potranno, tuttavia, decidere di anticipare il termine per la ricezione delle richieste di qualora ritengano che, in presenza di importanti oscillazioni di mercato, questo sia necessario per tutelare la Sicav e gli azionisti.

L'importo del rimborso può essere assoggettato a una commissione di rimborso, nel limite massimo indicato nelle schede dei comparti dell'Appendice III.

Il valore di rimborso potrà essere superiore, uguale o inferiore al prezzo iniziale di acquisto.

Di norma l'importo del rimborso viene corrisposto mediante bonifico bancario il quinto giorno lavorativo bancario seguente al giorno di valorizzazione fino al 9 febbraio 2012 e il terzo giorno lavorativo bancario seguente al giorno di valorizzazione dal 10 febbraio 2012 o al giorno di ricezione dei certificati.

Gli ordini di rimborso non saranno eseguiti e non si effettueranno pagamenti fino a che:

- il Sub-agente del registro non abbia ricevuto i certificati che rappresentano le azioni oggetto di rimborso, o
- il Sub-agente del registro non abbia ricevuto conferma da un depositario indipendente che siano state impartite istruzioni irrevocabili per la riconsegna dei titoli, o
- sia stata ricevuta la richiesta di trasferimento per le azioni nominative.

Né il Consiglio di amministrazione, né il Sub-agente del registro possono essere ritenuti responsabili del mancato pagamento, in qualsiasi forma, conseguente all'applicazione di eventuali controlli sui cambi o ad altre circostanze di forza maggiore che possano limitare o impedire il trasferimento dei controvalori di rimborso in altri paesi.

Rimborso di azioni con pagamento in natura

In circostanze eccezionali e su specifica richiesta da parte del titolare delle azioni, il Consiglio di amministrazione potrà accettare richieste di rimborso con pagamento in natura. Per ogni titolo ceduto a titolo di pagamento del rimborso, il Sub-agente del registro dovrà essere in possesso della relazione di stima effettuata dalla società di revisione della Sicav, relazione che indicherà la quantità e la denominazione dei titoli, nonché il metodo di valutazione adottato.

La relazione specificherà anche il valore totale dei titoli, espresso nella divisa del relativo comparto. I beni mobiliari ceduti come pagamento di un rimborso sono valutati in base all'ultima quotazione denaro (*bid price*) rilevata sul mercato il giorno lavorativo bancario in cui è calcolato il valore patrimoniale netto applicabile al rimborso. Il Consiglio di amministrazione dovrà assicurarsi che tali rimborsi in natura non danneggino gli altri azionisti.

Tutti i costi relativi al rimborso di azioni con pagamento in natura saranno a carico esclusivo del titolare delle azioni rimborsate.

In aggiunta alla sospensione dell'emissione di azioni, la sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto degli attivi della Sicav implica anche la sospensione dei rimborsi. Ogni sospensione dei rimborsi sarà notificata, conformemente a quanto previsto nel capitolo VII "Valore patrimoniale netto", attraverso mezzi adeguati, agli azionisti che hanno presentato richiesta di rimborso la cui esecuzione è stata differita o sospesa.

Se il totale netto delle richieste di rimborso ricevute per un comparto in un qualunque giorno di valorizzazione è superiore al 10% del patrimonio netto di tale comparto, le richieste di rimborso presentate potranno essere ridotte e differite proporzionalmente in modo da ridurre il numero di azioni rimborsate quel giorno al 10% del patrimonio netto del comparto in questione. Ogni richiesta di rimborso così differita avrà la priorità sulle richieste di rimborso ricevute il giorno di valorizzazione seguente, fermo restando il limite del 10% sopra menzionato.

In circostanze normali il Consiglio di amministrazione manterrà un livello adeguato di liquidità al fine di soddisfare le richieste di rimborso.

Commissione di Vendita Differita Eventuale

La Sicav può decidere di applicare per alcuni comparti e/o classi di azioni una Commissione di Vendita Differita Eventuale ("CVDE") che, se applicata, viene descritta nelle relative schede riportate in Appendice III.

La CVDE ammonta ad una percentuale che è maggiore se il rimborso delle azioni viene richiesto durante il primo anno e che diminuisce ogni anno fino alla fine del periodo di riferimento, dopo il quale sarà pari a zero.

VI. CONVERSIONE DI AZIONI

Una conversione può essere considerata come un'operazione simultanea di rimborso e sottoscrizione di azioni.

Di conseguenza, tale operazione può essere eseguita solo il primo giorno di valorizzazione in cui vengono calcolati entrambi i valori patrimoniale netti dei comparti coinvolti nell'operazione.

All'interno di una classe di azioni, gli azionisti potranno richiedere in ogni momento la conversione delle azioni detenute, o di parte di esse, in azioni di un altro comparto e/o classe di azioni.

Le richieste di conversione, da ritenersi irrevocabili, devono essere spedite alla sede legale del Sub-agente del registro via lettera, telex o facsimile, indicando il nome del comparto in cui le azioni devono essere convertite e specificando la classe di azioni da convertire, la classe delle azioni del nuovo comparto che devono essere emesse e se sono azioni nominative o al portatore. In mancanza di tali informazioni, la conversione sarà eseguita in azioni della stessa classe.

Se la richiesta di conversione, con tutta la documentazione necessaria, perviene entro le 17.00, ora lussemburghese, fino al 18 luglio 2010 ed entro le 16.00, ora lussemburghese, a partire dal 19 luglio 2010, di un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, le azioni vengono convertite in base al valore patrimoniale netto per azione applicabile il primo giorno di valorizzazione successivo. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al secondo giorno di valorizzazione seguente.

Eccezione:

Per quanto riguarda i comparti che investono nei mercati asiatici, le richieste di conversione, insieme alla documentazione necessaria, dovranno pervenire entro le 16.00, ora lussemburghese, al più tardi due (2) giorni lavorativi bancari precedenti il giorno di valorizzazione considerato. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al giorno di valorizzazione seguente. Questa disposizione è riportata anche nelle schede degli inerenti comparti dell'Appendice III.

Gli amministratori potranno, tuttavia, decidere di anticipare il termine per la ricezione delle richieste di qualora ritengano che, in presenza di importanti oscillazioni di mercato, questo sia necessario per tutelare la Sicav e gli azionisti.

Le richieste di conversione dovranno essere accompagnate, a seconda del caso, dai relativi certificati azionari al portatore, comprensivi delle cedole non ancora scadute, o dai certificati che rappresentano le azioni nominative.

Salvo in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto, la conversione delle azioni è eseguita il giorno di valorizzazione seguente alla ricezione della richiesta di conversione sulla base del valore patrimoniale netto calcolato in quel giorno di valorizzazione per le azioni del comparto interessato.

Il rapporto di conversione in base al quale le azioni di un dato comparto (il “comparto originario”) sono convertite in azioni di un altro comparto (il “nuovo comparto”) viene determinato il più precisamente possibile con la seguente formula:

$$A = \frac{((B \times C) - F) \times E}{D}$$

dove:

- A rappresenta il numero di azioni da attribuire del nuovo comparto;
- B rappresenta il numero di azioni da convertire del comparto originario;
- C rappresenta il valore patrimoniale netto per azione del comparto originario nel giorno in questione;
- D rappresenta il valore patrimoniale netto per azione del nuovo comparto nel giorno in questione;
- E rappresenta il tasso di cambio applicabile al momento dell'operazione tra la divisa del comparto da convertire e la divisa del comparto da attribuire;
- F rappresenta la commissione di conversione pagabile al comparto originario, la cui misura massima è stabilita nella scheda dei comparti dell'Appendice III.

Una commissione di conversione, non superiore all'aliquota massima indicata nella scheda dei comparti dell'Appendice III, può essere dedotta dal valore patrimoniale netto per azione del comparto originario utilizzato per la conversione. Questa aliquota massima deve essere la medesima per tutti gli ordini di conversione eseguiti nel medesimo giorno di valorizzazione.

Dopo la conversione, il Sub-agente del registro informerà gli azionisti del numero di azioni del nuovo comparto ottenute e del loro costo.

Nel caso di azioni nominative o al portatore tenute in deposito per conto terzi (con o senza attribuzione di frazioni di azioni), qualsiasi eccedenza dopo la conversione sarà rimborsata all'azionista, a meno che la somma sia inferiore a EUR 15,00 (quindici euro) o al suo equivalente in altra divisa, a seconda dei casi. Le somme non rimborsate saranno attribuite al relativo comparto.

Per quanto riguarda le azioni al portatore emesse in forma cartacea, le eventuali frazioni di azioni risultanti dalla conversione non saranno attribuite e si presumerà che l'azionista ne abbia richiesto il rimborso. Ogni eccedenza sarà rimborsata all'azionista a meno che la differenza sia inferiore a EUR 15,00 (quindici euro) o al suo equivalente in altra divisa, a seconda dei casi. Le frazioni non distribuite ritorneranno al comparto corrispondente.

Nel convertire le azioni di un comparto in azioni di un altro comparto, un azionista deve soddisfare i requisiti riguardanti l'ammontare della sottoscrizione minima iniziale applicabile.

Se, per effetto di una richiesta di conversione, il numero di azioni detenute da un qualsiasi azionista in un comparto o classe scendesse al di sotto del valore minimo di sottoscrizione previsto per il vecchio comparto, la Sicav potrà trattare tale richiesta come una richiesta di conversione di tutte le azioni dell'azionista. Inoltre, l'azionista deve soddisfare gli eventuali requisiti relativi alla partecipazione minima nel nuovo comparto come indicato nel prospetto sintetico dei comparti attivati riportato nell'Appendice III.

Non si procederà ad alcuna conversione di azioni se il calcolo del valore patrimoniale netto di uno dei comparti o classe di azioni in questione è sospeso. La sospensione o il differimento della conversione delle azioni devono essere notificati ai richiedenti come indicato nel capitolo VII "Valore patrimoniale netto", mediante ogni mezzo ritenuto idoneo.

Commissione di Vendita Differita Eventuale

La conversione è consentita solo da o verso comparti e/o classi di azioni ai quali viene applicata una Commissione di Vendita Differita Eventuale.

La conversione non pregiudica né la data di acquisto iniziale delle azioni né la percentuale che sarà applicata in seguito alla richiesta di rimborso delle azioni dal nuovo comparto o dalla nuova classe, poiché la percentuale applicabile sarà determinata sulla base del primo comparto o della prima classe in cui l'azionista ha investito.

VII. VALORE PATRIMONIALE NETTO

1 Definizione e calcolo del valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto per azione di ogni comparto o classe di azioni della Sicav viene calcolato in Lussemburgo dal Sub-agente amministrativo, sotto la responsabilità del Consiglio di amministrazione, teoricamente ogni giorno di valorizzazione, con una frequenza stabilita nel prospetto sintetico dei comparti di cui all'Appendice III, a condizione che questo sia un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

I valori patrimoniali netti sono espressi nella rispettiva divisa del comparto o classe come indicato nel prospetto sintetico dei comparti attivati riportato nell'Appendice III.

Il valore delle azioni di ogni comparto e classe è ottenuto dividendo il valore patrimoniale netto del comparto e della classe di azioni presi in considerazione per il numero di azioni in circolazione per tale comparto e classe.

Per ogni comparto per cui sono state emesse e sono in circolazione azioni a distribuzione e a capitalizzazione dei proventi, il valore patrimoniale netto verrà determinato sia per ogni azione a distribuzione sia per ogni azione a capitalizzazione.

Nel caso in cui vengano distribuiti dei dividendi ad azioni a distribuzione dei proventi appartenenti ad una classe di azioni, la quota di patrimonio netto del comparto da assegnare alla totalità delle azioni a distribuzione verrà diminuita dell'ammontare totale dei dividendi pagati.

Se il Consiglio di amministrazione considera che il valore patrimoniale netto calcolato in un dato giorno di valorizzazione non rappresenti realmente il valore delle azioni della Sicav o se, successivamente al calcolo del valore patrimoniale netto, ci sono state significative fluttuazioni delle borse interessate, il Consiglio di amministrazione potrà decidere di aggiornare il valore patrimoniale netto di quel giorno. In queste circostanze, tutte le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione ricevute quel giorno saranno trattate con diligenza e in buona fede in base al valore patrimoniale netto aggiornato.

2 Definizione del portafoglio di attivi

Le attività, le passività, gli oneri e le spese che non sono attribuibili ad uno specifico comparto verranno imputati in parti uguali ai diversi comparti o, quando gli importi in causa lo giustifichino, in proporzione ai rispettivi patrimoni netti.

Il Consiglio di amministrazione assegnerà un portafoglio distinto di attivi a ciascun comparto. Nell'ambito delle relazioni tra gli azionisti e terze parti, ogni portafoglio sarà attribuito solo alle azioni emesse dal comparto in questione, tenendo conto, se necessario, della suddivisione di tale portafoglio in azioni a distribuzione e/o azioni a capitalizzazione del comparto, in accordo con le disposizioni del presente paragrafo.

Al fine di determinare questi distinti portafogli di attivi:

1. se due o più classi di azioni appartengono ad un determinato comparto, gli attivi attribuiti a tali classi sono investiti in conformità alla politica d'investimento di tale comparto, fatte salve le specifiche caratteristiche delle diverse classi di azioni;
2. i proventi che risultano dall'emissione di azioni di una classe di un dato comparto saranno imputati dalla Sicav alla rispettiva classe di azioni del relativo comparto; lo stesso si applica alle attività, passività, ai costi e ai ricavi relativi a un comparto e/o classe di azioni;
3. le attività, le passività, i ricavi e i costi relativi a un comparto e/o classe di azioni saranno imputati al tale comparto;
4. nel caso in cui un attivo derivi da un altro attivo, l'attivo derivato sarà imputato dalla Sicav allo stesso comparto dell'attivo da cui esso è derivato; in caso di successiva rivalutazione di un attivo, l'incremento o decremento del valore sarà attribuito al comparto cui tale attivo appartiene;
5. le passività legate ad un attivo di un particolare comparto o classe o ad una transazione eseguita in relazione ad un attivo di un particolare comparto o classe, tale passività sarà imputata a quel particolare comparto o classe (es. operazioni di copertura);
6. nel caso in cui un'attività o passività della Sicav non sia riconducibile a una particolare classe di azioni, essa sarà imputata a tutte le classi di azioni in misura proporzionale al loro rispettivo valore patrimoniale netto o secondo le modalità stabilite in buona fede dal Consiglio di amministrazione. In riferimento alle relazioni tra gli azionisti e i terzi, ogni comparto e classe di azioni saranno trattati come entità separate;
7. dopo il pagamento dei dividendi alle azioni a distribuzione dei proventi di una particolare classe, il valore patrimoniale netto di detta classe verrà decurtato dell'ammontare totale dei dividendi pagati.

3 Valutazione degli attivi

La valutazione degli attivi dei diversi comparti sarà determinata conformemente ai seguenti principi.

1. Le liquidità di cassa e i depositi, gli effetti, le cambiali dirette e i crediti a breve termine, i risconti attivi, i dividendi e gli interessi maturati ma non ancora incassati sono valutati al loro valore nominale, a meno che tale valore risulti difficilmente esigibile. In quest'ultimo caso, soggetto ad approvazione del Consiglio di amministrazione, il valore sarà determinato dopo aver dedotto una certa somma al fine di riflettere il valore reale degli attivi.
2. Il valore dei titoli negoziabili e degli strumenti del mercato monetario quotati su un listino ufficiale di borsa o trattati su un mercato regolamentato che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico (di seguito "mercato regolamentato"), come definito dalle leggi e dai regolamenti in vigore, è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile e, se i titoli sono trattati su diversi mercati, in base all'ultimo prezzo rilevato sulla borsa valori che costituisce normalmente il mercato principale per tali titoli. Se l'ultimo prezzo conosciuto non è rappresentativo, il valore sarà determinato in base al loro presumibile valore di realizzo, determinato con prudenza e in buona fede.

3. Nel caso in cui i titoli negoziabili e/o gli strumenti del mercato monetario non siano quotati o trattati su una borsa valori o su un altro mercato regolamentato che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico, come definito dalle leggi e dai regolamenti in vigore, il valore di tali attivi sarà stabilito in base al loro presumibile valore di realizzo stimato prudentemente e in buona fede.
4. Il valore di liquidazione di contratti derivati non trattati su borse valori o altri mercati regolamentati implica la determinazione del loro valore netto di liquidazione da parte del Consiglio di amministrazione, in modo prudente e ragionevole, su una base applicata coerentemente per ogni tipologia di contratto. Il valore di liquidazione dei *future*, dei contratti a termine e a premio trattati su borse valori o altri mercati regolamentati sarà calcolato in base agli ultimi prezzi di liquidazione disponibili per questi contratti sulle borse valori e sui mercati regolamentati su cui tali *future*, contratti a termine o a premio sono negoziati dalla Sicav, fermo restando che, se un contratto *future* a termine o a premio non può essere liquidato il giorno di calcolo del valore degli attivi, il valore di liquidazione sarà determinato in modo ragionevole dal Consiglio di amministrazione.
5. Il valore degli strumenti del mercato monetario non quotati o trattati su una borsa valori o su un mercato regolamentato e con una scadenza residua inferiore a 12 (dodici) mesi e superiore a 90 (novanta) giorni è calcolato in base al valore nominale aumentato degli eventuali interessi maturati. Gli strumenti del mercato monetario con una scadenza residua inferiore o pari a 90 (novanta) giorni saranno valutati con il metodo del costo ammortizzato, che approssima il valore di mercato.
6. Le quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") e/o altri organismi di investimento collettivo ("OIC") saranno valutate in base all'ultimo valore patrimoniale netto calcolato e disponibile o, nel caso in cui tale prezzo non rappresentasse correttamente il valore di mercato di tale strumento, esso sarà determinato dal Consiglio di amministrazione su base equa. Le quote di fondi chiusi saranno valutate all'ultimo valore di mercato disponibile.
7. Gli *swap* su tassi di interesse saranno valutati al loro valore di mercato stabilito in riferimento alla curva dei tassi di interesse applicabile.
8. Tutti gli altri titoli e attivi saranno valutati al loro valore di mercato determinato in buona fede in conformità alle procedure stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Il valore di tutte le attività e passività non espresse nella divisa di riferimento di un comparto sarà convertito nella divisa di riferimento di tale comparto in base agli ultimi tassi di cambio quotati dalle maggiori banche. Se tali quotazioni non fossero disponibili, il tasso di cambio sarà determinato in buona fede in base alle procedure stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, a sua discrezione, potrà permettere l'utilizzo di un altro metodo di valutazione nel caso in cui tale modalità di valutazione meglio rifletta il reale valore degli attivi della Sicav.

Ogni altro attivo sarà valutato in base al presumibile valore di realizzo, stimato con prudenza e in buona fede.

Nel caso in cui circostanze straordinarie rendessero le sopracitate valutazioni impraticabili e inadeguate, la Sicav è autorizzata ad applicare, con prudenza e in buona fede, altre regole di valutazione per determinare in modo equo il valore degli attivi.

Tutti gli attivi eventualmente non espressi nella valuta del comparto al quale appartengono saranno convertiti nella valuta del comparto al tasso di cambio del giorno lavorativo in questione oppure al cambio previsto nei contratti a termine.

Il valore del patrimonio netto per azione di ogni classe, per azioni a distribuzione o a capitalizzazione dei proventi, ed i loro prezzi di emissione, rimborso e conversione saranno resi disponibili ogni giorno lavorativo bancario presso la sede legale della Sicav.

Adeguate deduzioni saranno effettuate per tenere conto delle spese a carico della Sicav e le passività della Sicav saranno valutate applicando criteri di correttezza e prudenza. Saranno operati opportuni accantonamenti a fronte dei costi che la Sicav prevede di sostenere. Inoltre, le passività fuori bilancio possono essere iscritte in appositi conti d'ordine in base a criteri di ragionevolezza e prudenza.

4 Sospensione temporanea del calcolo del valore patrimoniale netto, delle emissioni, delle conversioni e dei rimborsi di azioni

Il Consiglio di amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto degli attivi di uno o più comparti o classi di azioni della Sicav e del valore per azione di tali comparti o classi, nonché a sospendere l'emissione, il rimborso e la conversione delle azioni di tali comparti o classi, nei seguenti casi:

- a) quando una delle principali borse valori su cui è quotata una parte sostanziale degli attivi di uno o più comparti della Sicav è chiusa in un giorno non festivo o quando le operazioni sono limitate o sospese;
- b) quando si verifica una situazione di emergenza per la quale la Sicav non può normalmente disporre degli attivi attribuiti ad un comparto di azioni o valutarli correttamente;
- c) quando si verifica un guasto nei mezzi di comunicazione che sono normalmente impiegati per determinare il valore patrimoniale netto o il valore degli investimenti di uno o più comparti o il prezzo corrente dei titoli quotati in una borsa valori;
- d) quando restrizioni sui cambi o sui trasferimenti di capitali rendono impossibile l'esecuzione delle transazioni per conto della Sicav o quando le operazioni di compravendita effettuate per conto della Sicav non possono essere concluse ai normali tassi di cambio;
- e) quando circostanze politiche, economiche, militari, monetarie o fiscali indipendenti dal controllo, dalla responsabilità e dal potere della Sicav impediscono alla Sicav di disporre degli attivi o impediscano la determinazione del valore patrimoniale netto di uno o più comparti o classi di azioni della Sicav in modo normale e ragionevole;
- f) in seguito a una delibera di liquidazione o scioglimento della Sicav o di uno o più comparti o classi di azioni.

Ogni sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di uno o più comparti o classi di azioni sarà comunicata con tutti i mezzi appropriati ed in particolare mediante la pubblicazione, ove ritenuta idonea, sui quotidiani in cui vengono normalmente pubblicati tali valori. La Sicav informerà immediatamente di qualsiasi sospensione di tale calcolo gli azionisti che hanno presentato richiesta scritta ed irrevocabile di sottoscrizione, rimborso o conversione delle azioni di questi comparti o classi di azioni.

La sospensione concernente un comparto o una classe di azioni non avrà alcun effetto sul calcolo del valore patrimoniale netto, sull'emissione, il rimborso e la conversione degli altri comparti o classi di azioni.

Durante il periodo di sospensione, gli azionisti potranno revocare gli ordini di sottoscrizione, rimborso o conversione impartiti. Se tali ordini non sono stati revocati, le azioni saranno emesse, rimborsate o convertite in base al primo valore patrimoniale netto calcolato dopo il periodo di sospensione.

In circostanze eccezionali suscettibili di ledere gli interessi degli azionisti, quali un volume elevato di richieste di rimborso, sottoscrizione o conversione, la forte volatilità di uno o più mercati in cui uno o più comparti o classi di azioni sono investiti, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di posticipare la determinazione del valore dei comparti o delle classi di azioni interessati fino alla scomparsa di tali circostanze eccezionali e, se fosse il caso, finché non vengano completate eventuali necessarie vendite di titoli da parte della Sicav.

In tali casi, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni che sono state simultaneamente sospese saranno soddisfatte in base al primo valore patrimoniale netto calcolato dopo la sospensione.

VIII. POLITICA DI DISTRIBUZIONE

Su proposta del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea generale degli azionisti decide in merito alla distribuzione dei dividendi. Tuttavia, per ogni classe di azioni che dà diritto al dividendo, il Consiglio di amministrazione può decidere di pagare dividendi provvisori (*interim dividends*) entro i limiti stabiliti dalla Legge del 17 dicembre 2010.

Inoltre, due volte all'anno, il Consiglio di amministrazione può decidere di distribuire i redditi derivanti dai titoli presenti nel portafoglio dei comparti che prevedono azioni a distribuzione.

La comunicazione della distribuzione è pubblicata sul *Luxemburger Wort* e sugli altri quotidiani scelti dal Consiglio di amministrazione, a meno che tutti gli azionisti interessati e i loro indirizzi siano noti alla Sicav, nel qual caso ogni azionista verrà informato per iscritto.

I dividendi non incassati entro 5 (cinque) anni dalla distribuzione non saranno più esigibili e saranno accreditati a beneficio della classe di azioni del comparto in questione.

Sui dividendi dichiarati dalla Sicav e tenuti a disposizione del beneficiario non grava alcun interesse.

Tuttavia, non sarà effettuata alcuna distribuzione se, a causa d'essa, il patrimonio netto della Sicav risultasse inferiore a EUR 1.250.000 (un milione duecentocinquantamila euro).

In occasione della distribuzione dei dividendi o dei redditi derivanti dai titoli in portafoglio ai detentori di azioni a distribuzione, la somma attribuibile alle azioni di queste classi è decurtata dell'importo totale del dividendo o dei redditi, mentre la quota di patrimonio netto attribuibile alle azioni a capitalizzazione dei proventi resta immutata.

Pertanto, il versamento di dividendi o dei redditi comporta necessariamente un aumento del rapporto tra il valore delle azioni a capitalizzazione e quello delle azioni a distribuzione dei proventi del comparto interessato. Tale rapporto nel presente Prospetto informativo è denominato "parità".

IX. ONERI E SPESE

1 Costi a carico della Sicav

I costi seguenti sono a carico della Sicav:

- 1) i costi connessi alla creazione della Sicav, incluso il costo dei servizi fruiti per la costituzione della Sicav e per l'ottenimento dell'approvazione dalle autorità competenti;
- 2) la remunerazione della Banca depositaria, dell'Agente pagatore, del Sub-agente del registro, della Società di gestione e delle eventuali banche corrispondenti;
- 3) le commissioni dell'Agente amministrativo e dell'Agente domiciliatario;
- 4) i costi di revisione contabile e le parcelle della società di revisione;
- 5) la remunerazione degli amministratori e il rimborso delle spese da questi ragionevolmente sostenute;
- 6) i costi di stampa e pubblicazione di informazioni per gli azionisti e in particolare i costi di stampa e distribuzione dei rendiconti periodici così come dei prospetti, degli opuscoli e di altra documentazione commerciale;
- 7) le commissioni di intermediazione e le altre commissioni per operazioni in valori mobiliari inseriti nel portafoglio della Sicav;
- 8) tutte le tasse e le imposte gravanti sull'utile della Sicav;
- 9) la commissione annuale di registrazione (cfr. cap. X, par. 1) e le altre tasse e commissioni dovute alle autorità di vigilanza, nonché i costi relativi alla distribuzione dei dividendi;

- 10) i costi dei servizi di consulenza e altre spese straordinarie legate in particolare alla consultazione di esperti o altre procedure volte alla protezione degli interessi degli azionisti;
- 11) i costi annuali per la quotazione in borsa;
- 12) le sottoscrizioni ad associazioni professionali e ad altre organizzazioni in Lussemburgo a cui la Sicav deciderà di partecipare nel proprio interesse e nell'interesse degli azionisti;
- 13) gestione dei rischi e verifica della conformità alle leggi, relazioni sull'andamento dei comparti;
- 14) le azioni di ogni comparto potranno essere gravate anche dalle commissioni per i servizi resi agli azionisti, maturate su base giornaliera e da versare mensilmente per ogni comparto al tasso annuo indicato nelle schede dell'Appendice III.

In linea di principio, tali costi e spese saranno imputati agli attivi dei differenti comparti in proporzione al rispettivo patrimonio netto.

Le commissioni di competenza del Sub-agente del registro, il cui ammontare varia in base al numero di operazioni effettuate, saranno a carico della Sicav.

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla Sicav, RBC Dexia Investor Services Bank S.A., in qualità di Banca depositaria, riceverà una commissione annua massima pari allo 0,03%, calcolata sulla base del valore patrimoniale netto medio della SICAV.

Per i servizi prestati, l'Agente amministrativo percepirà annualmente una commissione amministrativa massima pari allo 0,15% del patrimonio netto di ogni comparto, con un minimo di EUR 30.000 (trentamila) per ogni comparto e EUR 5.000 (cinquemila) per ogni classe di azione supplementare.

Per i servizi prestati, l'Agente domiciliatario riceverà un corrispettivo annuo, versato dalla Sicav, pari a EUR 5.000 (cinquemila) e ulteriori EUR 1.000 (mille) annui per ogni comparto.

Oltre alle suddette commissioni, ogni ragionevole esborso e spesa viva, inclusi quelli relativi a telefono, telex, facsimile, trasmissione elettronica e spese postali ecc. sostenuti dalla Banca depositaria, dall'Agente amministrativo o dal Sub-agente del registro nell'ambito dei rispettivi mandati, nonché le spese della banca corrispondente, saranno imputati al relativo comparto della Sicav. Nella sua funzione di Agente pagatore, la Banca depositaria potrà addebitare le commissioni normalmente applicate nel Gran Ducato di Lussemburgo.

In base ai termini dell'accordo stipulato tra la Sicav e la Società di gestione, la Sicav verserà a titolo di remunerazione alla Società di gestione le commissioni citate nelle schede dei comparti dell'Appendice III.

Tutti i costi generali saranno inizialmente coperti con i proventi degli investimenti e, nel caso in cui questi non fossero sufficienti, con le plusvalenze realizzate (*capital gain*).

I costi legati alla creazione di un nuovo comparto saranno a carico di tale nuovo comparto e saranno ammortizzati in un periodo di 1 (un) anno dalla data di creazione o in altro periodo determinato dagli amministratori, con un massimo di 5 (cinque) anni a partire dalla data di costituzione del comparto.

Nel caso in cui un comparto venga liquidato, i costi di costituzione non ancora ammortizzati saranno a carico del comparto liquidato.

2 Costi a carico dell'azionista

Le commissioni a carico degli azionisti sono descritte nelle schede dei comparti dell'Appendice III.

Commissione di Diluizione

Dal 10 febbraio 2012, la Società di gestione, a sua unica discrezione e tenendo in debita considerazione l'interesse degli Azionisti, può decidere di applicare in favore di alcuni comparti una commissione di diluizione che, se prevista, è descritta nella relativa scheda in Appendice III.

X. REGIME FISCALE

1 Tassazione della Sicav

In base alla legislazione in vigore, la Sicav non è assoggettata ad alcuna imposta lussemburghese. Parimenti, i dividendi versati dalla Sicav non sono soggetti ad alcuna imposta lussemburghese alla fonte. La Sicav è tuttavia soggetta a un'imposta annuale dello 0,05% sul valore del patrimonio netto (eccetto quei comparti o classi di azioni che possono beneficiare di un tasso inferiore pari allo 0,01%, ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010, come nel caso, ad esempio, delle classi di azioni dette "Istituzionali", riservate a investitori istituzionali conformemente alle leggi lussemburghesi). Questa tassa non è applicata alla quota di attivi della Sicav eventualmente investita in altri OICVM di diritto lussemburghese che l'hanno già versata nell'esercizio della loro attività. La tassa di registrazione è pagabile trimestralmente ed è calcolata in base al patrimonio netto della Sicav alla fine del trimestre di riferimento. Nessun'altra imposta o tassa è dovuta in Lussemburgo per l'emissione di azioni della Sicav, ad eccezione dell'imposta forfetaria di EUR 1.250 (milleduecentocinquanta) dovuta all'atto della costituzione.

Conformemente alle leggi e alle prassi attualmente vigenti, non è prevista alcuna imposta sulle plusvalenze realizzate sugli attivi della Sicav. Si può prevedere che la Sicav non sarà assoggettata ad alcuna imposta sulle plusvalenze, dato che i suoi attivi vengono investiti in altri paesi.

I proventi da dividendi e interessi che hanno origine in un paese estero possono essere assoggettati a ritenute fiscali nel paese di origine. Esse di norma non sono recuperabili.

2 Tassazione degli azionisti

In base alla legislazione attuale, gli azionisti della Sicav (ad eccezione degli azionisti domiciliati, residenti o aventi una stabile organizzazione in Lussemburgo, dei non residenti e degli ex residenti in Lussemburgo proprietari di almeno il 10% del capitale della Sicav) non sono soggetti ad alcuna imposta sulle plusvalenze, sul reddito, sul patrimonio, sulle successioni, né ad alcuna ritenuta alla fonte.

Si consiglia ai potenziali azionisti di informarsi e, se necessario, di rivolgersi al proprio consulente fiscale per avere ragguagli circa le leggi e i regolamenti, ad esempio relativi al regime fiscale e ai controlli valutari, applicabili nel loro paese di origine, residenza o domicilio alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso e alla vendita di azioni.

Tuttavia, gli azionisti devono prestare attenzione al fatto che, conformemente alla Legge lussemburghese datata 21 giugno 2005, in recepimento della direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, del 3 giugno 2003 (di seguito la "direttiva"), dal 1° luglio 2005 può essere prelevata a titolo d'imposta una ritenuta alla fonte su qualsiasi pagamento di interessi maturati sui risparmi (qui di seguito i "redditi"). Un agente pagatore domiciliato in Lussemburgo preleverà questa ritenuta fiscale per conto dei beneficiari effettivi purché questi beneficiari siano persone fisiche residenti ai fini fiscali in uno Stato membro diverso dal Lussemburgo. L'agente pagatore lussemburghese potrebbe non essere autorizzato a rendere note informazioni che identifichino il beneficiario effettivo dei redditi; in questo caso, fino al 30 giugno 2008, sarà prelevata una ritenuta fiscale al tasso iniziale del 15%. Successivamente e fino al 30 giugno 2011 il tasso sarà elevato al 20%. Infine, un tasso pari al 35% sarà applicato dal 1° luglio 2011.

3 Legge applicabile

La risoluzione di eventuali controversie fra gli azionisti e la Sicav è demandata a un arbitrato in conformità con la legge lussemburghese. La sentenza arbitrale è definitiva e inappellabile.

XI. ESERCIZIO – ASSEMBLEE – RENDICONTI

1. Esercizio

L'esercizio della Sicav inizia il 1° giugno e termina il 31 maggio di ogni anno.

2. Assemblee

L'Assemblea generale annuale degli azionisti della Sicav sarà tenuta ogni anno a Lussemburgo, presso la sede legale della Sicav, il primo giovedì del mese di ottobre alle ore 11.00. Se tale giorno cade in un giorno festivo in Lussemburgo, l'Assemblea generale annuale sarà tenuta il giorno lavorativo bancario seguente.

Gli avvisi di convocazione di ogni Assemblea generale saranno inviati ad ogni azionista nominativo, all'indirizzo figurante sul Registro degli azionisti, almeno 8 (otto) giorni prima della data stabilita per l'Assemblea generale. Gli avvisi indicheranno l'ora e il luogo dell'Assemblea generale, le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e le norme di legge vigenti in Lussemburgo in materia di quorum e di maggioranze. Inoltre, se sono state emesse azioni al portatore, gli avvisi di convocazione saranno pubblicati nel *Mémorial* e sul *Luxemburger Wort*. Le norme concernenti le convocazioni, la partecipazione, il quorum e il voto all'Assemblea generale sono fissate dagli articoli 67, 67-1 e 70 della Legge del 10 agosto 1915 e successive modifiche.

Le delibere adottate dall'Assemblea sono vincolanti per tutti gli azionisti della Sicav, indipendentemente dalla classe di azioni che essi detengono. Nel caso, tuttavia, in cui le delibere all'ordine del giorno riguardino unicamente i diritti particolari degli azionisti di una classe di azioni, esse dovranno essere adottate da un'Assemblea riservata agli azionisti della classe di azioni in questione. Le norme che disciplinano lo svolgimento di tali assemblee sono le stesse menzionate nel paragrafo precedente.

Le frazioni di azioni non danno diritto di voto.

3. Relazione annuale e semestrale di bilancio

Le relazioni annuali di bilancio destinate agli azionisti e certificate dalla società di revisione saranno disponibili gratuitamente presso la sede legale della Sicav. Le relazioni semestrali non certificate saranno ugualmente disponibili presso la sede legale.

I conti della Sicav sono espressi in USD. I conti riguardanti classi di azioni espresse in altre valute saranno convertiti in USD e consolidati ai fini della redazione del bilancio della Sicav.

I rendiconti annuali, che sono resi disponibili entro 4 (quattro) mesi dalla fine dell'esercizio, così come le relazioni semestrali, che sono disponibili entro 2 (due) mesi dalla fine del primo semestre, sono a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Sicav e della Società di gestione.

4. Esercizio dei diritti degli azionisti

La Sicav richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che ogni azionista potrà esercitare i suoi diritti direttamente nei confronti della Sicav se è personalmente registrato a proprio nome sul registro degli azionisti della Sicav. Nel caso in cui un investitore investa nella Sicav tramite un intermediario che investe nella Sicav a suo nome ma per conto dell'azionista, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare alcuni dei suoi diritti direttamente nei confronti della Sicav. Gli investitori sono pertanto pregati di informarsi sui loro diritti.

XII. LIQUIDAZIONE O FUSIONE DELLA SICAV, DI COMPARTI O CLASSI DI AZIONI

1. *Liquidazione della Sicav*

La liquidazione della Sicav si svolgerà secondo le norme previste dalla Legge del 17 dicembre 2010.

A. *Patrimonio minimo*

Nel caso in cui il capitale sociale della Sicav dovesse scendere al di sotto dei due terzi (2/3) del capitale minimo richiesto, gli Amministratori devono sottoporre la questione dello scioglimento della Sicav all'Assemblea generale degli azionisti, per la quale non è previsto un quorum e che delibera alla maggioranza semplice delle azioni rappresentate in assemblea.

Se il capitale sociale della Sicav dovesse scendere al di sotto di un quarto (1/4) del capitale minimo richiesto, gli Amministratori devono sottoporre la questione dello scioglimento della Sicav all'Assemblea generale degli azionisti, per la quale non è previsto un quorum e che può deliberare lo scioglimento con il voto favorevole degli azionisti che detengono un quarto (1/4) delle azioni rappresentate in Assemblea.

La convocazione deve avvenire in modo che l'Assemblea sia tenuta nel termine di quaranta (40) giorni a partire dalla data di constatazione della diminuzione del patrimonio netto al di sotto della soglia, rispettivamente, dei due terzi (2/3) o di un quarto (1/4) del capitale minimo. Inoltre la Sicav potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea generale adottata secondo le disposizioni statutarie in materia.

La delibera dell'Assemblea generale o il provvedimento giudiziario che dispongono lo scioglimento e la liquidazione della Sicav sono pubblicati nel *Mémorial* (ove previsto dalle norme vigenti o dallo Statuto della SICAV) e in 2 (due) quotidiani ad alta tiratura, di cui almeno uno lussemburghese nonché nei giornali esteri dei paesi in cui le azioni sono commercializzate, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione. Queste pubblicazioni sono a cura del(dei) liquidatore(i).

In caso di liquidazione, ogni azione dà diritto ad un'uguale quota del saldo di liquidazione relativo al comparto cui tale azione appartiene. Alla fine della procedura di liquidazione, l'eventuale eccedenza di liquidazione che non è stato possibile distribuire prima della cessazione del comparto sarà depositata presso la *Caisse des Consignations* (quindi presso terzi a titolo fiduciario) in Lussemburgo, a disposizione degli aventi diritto, fino alla scadenza del termine di prescrizione.

B. *Liquidazione volontaria*

Il Consiglio di amministrazione può deliberare la liquidazione della Sicav o di uno o più comparti o classi di azioni nei seguenti casi:

- se il patrimonio netto di un comparto o classe scendono a un livello tale da non permettere più, secondo il Consiglio di amministrazione, una gestione economicamente efficiente;
- in caso di mutamenti significativi della situazione economica e/o politica.

La delibera di liquidare uno o più comparti o classi di azioni è soggetta agli adempimenti pubblicitari previsti dal Prospetto informativo per le comunicazioni rivolte agli azionisti. In particolar modo, occorre precisare i motivi e le modalità dell'operazione di liquidazione.

Salvo decisione contraria del Consiglio di amministrazione, la Sicav può decidere, prima di avviare la liquidazione, di continuare a effettuare rimborsi di azioni del comparto o della classe per cui è stata deliberata la liquidazione. Ai fini del rimborso, la Sicav deve calcolare il valore patrimoniale netto tenendo conto delle spese di liquidazione, ma senza imputare la commissione di rimborso o qualunque altro costo. I costi pluriennali saranno interamente ammortizzati a decorrere dalla delibera di liquidazione.

Gli attivi che non è stato possibile distribuire agli aventi diritto alla data di chiusura della liquidazione dei comparti o delle classi di azioni saranno depositati presso la *Caisse des Consignations* e tenuti a disposizione degli aventi diritto.

La relazione annuale di bilancio dell'esercizio durante il quale viene deliberata la liquidazione deve espressamente menzionare tale delibera, fornendo una dettagliata rendicontazione delle operazioni di liquidazione effettuate.

2. Fusione di comparti o classi di azioni

Il Consiglio di amministrazione della Sicav potrà decidere, nell'interesse degli azionisti, di trasferire il patrimonio di un comparto o classe di azioni a un altro comparto o classe di azioni della Sicav, in conformità con lo Statuto.

In ogni caso, la delibera della fusione per incorporazione di un comparto o classe di azioni di un altro Organismo d'investimento collettivo (OIC) lussemburghese costituito ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 in un comparto o classe di azioni della Sicav può essere adottata esclusivamente su proposta del Consiglio di amministrazione, conformemente allo Statuto. La fusione dovrà essere oggetto di una preventiva valutazione di stima da parte di una società di revisione, analoga a quella prevista dalla Legge del 1915.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione, alle condizioni previste nel presente punto 2, potrà deliberare il conferimento di un comparto o classe di azioni o il trasferimento del patrimonio di un comparto o classe di azioni ad un altro organismo di investimento collettivo disciplinato dalla Parte I della suddetta legge del 17 dicembre 2010.

La delibera dovrà essere notificata agli azionisti almeno un mese prima della data di entrata in vigore della fusione, per permettere a coloro che non intendono aderire alla proposta di chiedere il rimborso delle azioni senza addebito di spese o commissioni (tranne le imposte previste a livello locale).

In caso di fusione con un organismo di investimento collettivo di tipo contrattuale (fondi comuni d'investimento), la fusione vincolerà solo gli azionisti del comparto o della classe di azioni che hanno espressamente approvato la fusione.

Il Consiglio di amministrazione può anche decidere di trasferire ad un OIC estero o comparto o classe di azioni di tale OIC, le attività e passività di un comparto, categoria o classe di azioni della SICAV, previa approvazione degli azionisti interessati o a condizione di trasferire solo le attività di quelli hanno espressamente approvato la fusione.

Nell'interesse degli azionisti di un dato comparto o classe di azioni, o se intervengono eventi di carattere economico e/o politico che lo giustifichino, il Consiglio di amministrazione può decidere di riorganizzare il comparto suddividendolo in due o più nuovi comparti. Tale decisione sarà pubblicata con le modalità indicate nel prosieguo.

Le suddette delibere di liquidazione, fusione, incorporazione o riorganizzazione possono anche essere adottate in un'assemblea riservata agli azionisti delle classi di azioni dei comparti interessati, per la quale non è previsto un quorum e che delibera alla maggioranza semplice delle azioni votanti all'assemblea.

In tutti i casi di fusione di comparti o classi di azioni, un avviso relativo alle varie fasi della fusione sarà inviato a tutti gli azionisti detentori di azioni nominative dei comparti o delle classi in questione. Questo avviso sarà anche pubblicato nel *Mémorial* (ove previsto dalle vigenti norme o dallo Statuto) e in 2 (due) quotidiani ad alta tiratura, uno dei quali lussemburghese, nonché nei quotidiani dei paesi in cui sono commercializzate le azioni, secondo quanto determinato dal Consiglio di amministrazione.

La società di revisione della Sicav presenterà un rendiconto della fusione.

Le fusioni possono essere giustificate da varie circostanze economiche.

Gli eventuali importi residui di fusioni di comparti o classi di azioni saranno trattati alla stessa stregua delle sottoscrizioni e conversioni.

XIII. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Sicav raccoglie, archivia ed elabora elettronicamente o con ogni altro mezzo idoneo i dati forniti dagli azionisti all'atto della sottoscrizione (di seguito i "dati personali"). I dati personali saranno utilizzati dalla Sicav per aggiornare il Registro degli azionisti, registrare le transazioni e lo stacco dei dividendi, nonché ai fini degli adempimenti legali e dei regolamentari previsti. La Sicav delegherà il trattamento dei dati personali a vari soggetti con sede nell'Unione europea o all'esterno della medesima. Questi soggetti comprendono la Società di gestione, l'Agente amministrativo, l'Agente del registro e il Distributore, ad esclusione di ogni altro terzo, tranne se richiesto per legge o con il consenso dell'azionista. La comunicazione dei dati personali nei paesi esterni all'Unione europea implica il trasferimento dei medesimi in paesi che potrebbero non garantire un livello di protezione legale comparabile a quello previsto in Lussemburgo. L'azionista può esercitare il diritto di consultazione e rettifica dei propri dati personali, qualora riscontri errori o omissioni. La Sicav potrà conservare i dati personali per tutto il periodo previsto dalla legge.

Le modalità di trattamento dei dati personali vengono dettagliatamente descritte nella documentazione contrattuale firmata dagli azionisti (ad esempio, i moduli di sottoscrizione).

XIV. INFORMAZIONI – DOCUMENTI DISPONIBILI PER IL PUBBLICO

1 Informazioni per gli azionisti

A Pubblicazione del valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto di ogni comparto e di ogni classe di azioni, nonché il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso saranno disponibili ogni giorno di valorizzazione presso la sede legale della Sicav. Essi possono essere anche pubblicati su quotidiani a discrezione del Consiglio di amministrazione.

I prezzi di emissione e rimborso delle azioni di ogni comparto della Sicav saranno resi pubblici ogni giorno di valorizzazione presso gli uffici del Sub-agente amministrativo e dell'Agente pagatore.

B Comunicazioni agli azionisti

Le comunicazioni agli azionisti saranno disponibili gratuitamente presso la sede legale della Sicav. Saranno inoltre pubblicate in Lussemburgo e nei paesi dove sono distribuite le azioni della Sicav, nonché nel *Mémorial*, in Lussemburgo, se tale pubblicazione è richiesta dalla legge o dallo Statuto.

Le comunicazioni agli azionisti titolari di azioni nominative saranno spedite via posta solo se previsto dalla Legge del 10 agosto 1915 o dallo Statuto. Ciò nonostante, se gli azionisti cui è indirizzata la comunicazione sono tutti titolari di azioni nominative, il Consiglio di amministrazione potrà decidere, a sua discrezione, di informare tali azionisti solo via posta.

2. Documenti disponibili al pubblico

Lo Statuto della Sicav, l'ultima relazione annuale di bilancio e l'ultima relazione semestrale, nonché i contratti rilevanti sopra menzionati sono resi disponibili al pubblico presso la sede legale della Sicav e della Società di gestione. Chiunque può farne richiesta e ottenerne gratuitamente una copia.

I moduli di sottoscrizione possono essere ottenuti su richiesta presso la sede legale della Sicav e presso gli uffici del Sub-agente del registro.

XV. CONSIDERAZIONI SPECIALI SUI RISCHI

Riguardo ad ogni comparto, si raccomanda ai potenziali investitori di consultare i propri consulenti professionali per valutare l'opportunità di investire in uno specifico comparto, tenendo conto della propria personale situazione finanziaria.

Il numero e l'allocazione degli attivi in portafoglio in ogni comparto dovrebbero ridurre l'esposizione del comparto ai rischi associati ad un investimento particolare. Tuttavia, gli investitori potenziali dovrebbero essere consapevoli del fatto che non vi è alcuna garanzia di conservazione dell'investimento iniziale.

La performance storica non è indicativa dei risultati futuri. Ogni comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia che ogni comparto raggiunga i propri obiettivi d'investimento, né che gli investitori possano recuperare integralmente la somma inizialmente investita.

Inoltre, si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sui seguenti rischi legati all'investimento in certi comparti.

Mercati ammissibili

Alcuni mercati su cui i titoli sono quotati possono essere considerati non ammissibili secondo l'articolo 41(1) della Legge. Gli investimenti in titoli di questi mercati saranno considerati come investimenti in valori mobiliari non quotati. Conseguentemente la quota di patrimonio netto di un comparto complessivamente investita in questi titoli e in titoli non quotati sarà limitata al 10%.

Rischio legato a bassi volumi di scambio

I volumi di negoziazione delle borse valori dei paesi emergenti possono essere considerevolmente inferiori rispetto a quelli delle principali borse internazionali. La scarsa liquidità che ne consegue può influire sfavorevolmente sul prezzo di vendita dei titoli detenuti dal comparto.

Principi contabili e statutari

Può accadere che in alcuni paesi in cui il comparto può potenzialmente investire i principi contabili, di revisione e di rendicontazione siano meno severi di quelli applicati nei paesi più sviluppati e che le decisioni di investimento debbano essere adottate in base a informazioni meno complete e accurate di quelle disponibili nei paesi più sviluppati.

Rischi valutari

Alcuni comparti che investono in titoli denominati in divise diverse da quella di riferimento possono essere soggetti a fluttuazioni dei tassi di cambio, con una conseguente riduzione del valore patrimoniale netto del comparto. Le variazioni del tasso di cambio tra la divisa base del comparto e la divisa degli attivi sottostanti potrebbero portare ad un deprezzamento del valore degli attivi del comparto convertiti nella divisa base del comparto. Il comparto potrà cercare di mitigare questa perdita ricorrendo a operazioni di copertura, ma solo nei termini consentiti nel presente Prospetto informativo.

Investimenti in società a bassa e media capitalizzazione (*small/mid cap*)

L'investimento in società a bassa e media capitalizzazione può comportare rischi maggiori rispetto a quelli normalmente associati all'investimento in società più grandi e solide. Le società più piccole, in particolare, presentano spesso dei limiti in termini di offerta di prodotti, risorse di mercato e finanziarie e numero di dirigenti.

Investimenti azionari

Gli investimenti in azioni possono offrire un tasso più alto di rendimento rispetto a quelli in obbligazioni a breve e lungo termine. Per contro i rischi associati agli investimenti azionari possono essere maggiori, in quanto la performance di tali investimenti dipende da fattori difficilmente prevedibili. Tali fattori includono la possibilità di improvvisi o prolungati ribassi del mercato e rischi associati all'andamento di singole società. Il rischio fondamentale associato ad un portafoglio azionario è il rischio della perdita di valore degli investimenti. I valori delle azioni possono fluttuare in conseguenza dell'andamento delle attività di una singola società o in risposta alle generali condizioni di mercato e/o economiche. Storicamente, le azioni hanno generato rendimenti più alti a lungo termine, con maggiori rischi a breve termine rispetto ad altre tipologie di investimento.

Investimenti obbligazionari

Tra i principali rischi legati all'investimento in obbligazioni si annoverano:

- rischio di tasso di interesse (il rischio che il valore degli investimenti di un comparto diminuisca, all'aumentare dei tassi di interesse); il rischio legato al tasso di interesse è generalmente maggiore

per i comparti che investono in titoli a reddito fisso con scadenze relativamente lunghe rispetto ai comparti che investono in titoli a tasso fisso con scadenze più brevi;

- rischio di credito (il rischio che le società in cui un comparto investe o con cui intrattiene rapporti economici falliscano e non siano in grado di ottemperare agli obblighi verso il comparto).

Limitazioni agli investimenti esteri

Norme e restrizioni imposte dai governi di alcuni paesi dell'Asia e dell'area del Pacifico, dell'Africa, dell'Est europeo e dell'America latina potrebbero limitare l'importo degli investimenti e le tipologie di titoli che possono essere acquistati dal comparto o la vendita di tali titoli una volta acquistati. Queste restrizioni possono anche ripercuotersi sul prezzo di mercato, sulla liquidità e sui diritti legati ai titoli acquistabili da un comparto, con un potenziale incremento delle spese del comparto. Inoltre, il rimpatrio sia dei proventi degli investimenti che del capitale investito è spesso soggetto a vincoli, quali la subordinazione ad autorizzazioni governative, e anche in assenza di restrizioni dirette, i meccanismi del rimpatrio possono ripercuotersi sull'operatività di un comparto. In particolare, la possibilità di un comparto di investire nei mercati finanziari di alcuni paesi asiatici e di altri paesi emergenti è limitata o controllata a diversi livelli da leggi che impongono restrizioni agli investimenti stranieri fino al punto, in alcune circostanze, di impedire ad un comparto di effettuare investimenti diretti.

Warrant

Si fa presente agli investitori che l'investimento in warrant implica una maggiore volatilità dei prezzi di questi titoli, da cui può derivare una più spiccata volatilità del portafoglio. Pertanto, per le loro caratteristiche intrinseche, gli warrant comportano per gli azionisti un grado di rischio più elevato rispetto ad investimenti in titoli convenzionali.

Investimenti in titoli *value*

Investire in titoli *value* (di valore) comporta il rischio che tali titoli perdano il favore degli investitori e in alcuni periodi conseguano performance inferiori rispetto alle azioni *growth* (ad alto potenziale di crescita).

Investimenti in settori specifici

Alcuni comparti concentrano i loro investimenti in società di determinati settori economici e sono pertanto esposti ai rischi associati alla concentrazione degli investimenti in quei settori. Più in dettaglio, gli investimenti in settori specifici dell'economia come la sanità, i beni di consumo e i servizi primari o le telecomunicazioni, possono penalizzare gli investimenti in periodi di ribasso di tali settori.

Uso di strumenti derivati e di altre tecniche d'investimento

Certi comparti possono avere come principale obiettivo di gestione l'investimento in strumenti finanziari derivati, come più ampiamente specificato nella sezione sulla politica di gestione dei comparti. Tale tipo di investimenti comporta rischi aggiuntivi per gli azionisti.

La Sicav utilizzerà sperimentate metodologie per calcolare l'esposizione globale al rischio di ogni comparto, garantendo così che gli impegni assunti con l'investimento in strumenti derivati non eccedano il valore patrimoniale netto di ogni relativo comparto.

APPENDICE I: LIMITI D'INVESTIMENTO

Il Consiglio di amministrazione della Sicav ha la facoltà, in base al principio della ripartizione del rischio, di determinare la politica d'investimento di ogni comparto, l'indice di riferimento, la divisa di riferimento e la strategia di gestione della Sicav.

Salvo quanto diversamente previsto nella scheda relativa ad ogni specifico comparto, la politica di investimento dovrà rispettare le regole e i limiti illustrati qui di seguito.

A. La Sicav potrà investire in uno o più dei seguenti beni:

- (1) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o trattati su un mercato regolamentato, come definiti dalla Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sui mercati in strumenti finanziari;
- (2) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati su un altro mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea ("UE") che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico;
- (3) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato non membro dell'UE o trattati su un altro mercato regolamentato di uno Stato non membro dell'UE che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico;
- (4) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che:
 - le condizioni di emissione contengano l'impegno a richiedere la quotazione sul listino ufficiale di una borsa valori o su qualsiasi altro mercato regolamentato che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico;
 - tale ammissione alla quotazione sia assicurata entro un anno dalla prima emissione;
- (5) quote di OICVM e/o altri OIC che rientrano nel significato dell'Articolo 1 (2), paragrafo a) e b) della direttiva 2009/65/CE, aventi o meno sede in uno Stato membro dell'UE, a condizione che:
 - questi altri OIC siano autorizzati in base a leggi che li sottopongono a un livello di controlli che l'Autorità di vigilanza lussemburghese (*Commission de Surveillance du Secteur Financier* o CSSF) reputi equivalente a quello imposto dalla legge comunitaria e sia assicurata un'adeguata cooperazione tra le autorità;
 - il livello di protezione garantito ai detentori di quote di questi OIC sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un OICVM ed in particolare che le regole sulla ripartizione degli attivi, la concessione di prestiti, la contrazione di mutui e le vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario soddisfino i requisiti della direttiva 2009/65/CE;
 - l'attività di tali altri OIC sia illustrata nel bilancio e nella relazione semestrale al fine di assicurare un accertamento dell'attivo, del passivo, dell'utile e delle operazioni del periodo in questione;

- non oltre il 10% del patrimonio degli OICVM o altri OIC di cui si prospetta l'acquisizione possa, in base al regolamento del fondo o all'atto costitutivo, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o OIC;
- (6) depositi presso istituti di credito che siano rimborsabili e con scadenza non superiore a 12 (dodici) mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato membro dell'UE oppure, se ha sede in uno Stato non membro dell'UE, che sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF allo stesso livello di severità di quelle imposte dalla legge comunitaria;
- (7) strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti fungibili liquidati in contanti, trattati su un mercato regolamentato o sugli altri mercati di cui ai precedenti punti (1), (2) e (3), e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa ("derivati OTC") a condizione che:
- il sottostante consista in strumenti contemplati dall'art. 41, paragrafo (1) della Legge 17 dicembre 2010, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o divise in cui la Sicav può investire in accordo ai propri obiettivi di investimento, così come indicati nel suo regolamento o nel suo atto costitutivo;
 - le controparti delle transazioni in derivati OTC siano istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF; e
 - i derivati OTC siano soggetti a valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi con una transazione di compensazione al valore equo di mercato su iniziativa della Sicav in qualsiasi momento;
- (ii) in nessuna circostanza queste operazioni comportino un cambiamento degli obiettivi di investimento della Sicav;
- (8) Istrumenti del mercato monetario diversi da quelli trattati su un mercato regolamentato, contemplati all'art. 1 della Legge 17 dicembre 2010, nella misura in cui l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia esso stesso regolamentato con l'obiettivo di proteggere gli investitori e i risparmi e a condizione che tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro dell'UE o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, o da un'organizzazione internazionale pubblica cui aderiscano uno o più Stati membri; o
 - emessi da una società i cui titoli siano trattati sui mercati regolamentati di cui ai precedenti punti (1), (2) e (3); o
 - emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in accordo con i criteri definiti dalla legge comunitaria, o da un'istituzione soggetta e conforme a norme prudenziali considerate dalla CSSF allo stesso livello di severità di quelle CE previste dal diritto comunitario; o
 - emessi da altri soggetti appartenenti a categorie approvate dalla CSSF a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme di tutela dell'investitore, che siano equivalenti a quelle stabilite al primo, secondo e terzo

trattino e a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno EUR 10.000.000,00 (dieci milioni di euro) e che presenti e pubblici i propri rendiconti annuali in accordo alla direttiva 78/660/CEE, o sia un ente che, nell'ambito di un gruppo di società che include una o più società quotate, sia specializzato nel finanziamento del gruppo, o sia un ente specializzato nel finanziamento di società veicolo di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito bancaria.

B. Inoltre, in ogni comparto la Sicav può:

- (1) investire fino al 10% del patrimonio netto del comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli illustrati alla lettera A;
- (2) detenere, in via marginale, liquidità e altri strumenti equivalenti; qualora il Consiglio di amministrazione lo reputi nell'interesse degli azionisti, tale limite potrà temporaneamente e in via eccezionale essere superato;
- (3) contrarre prestiti fino a un valore pari al 10% del patrimonio netto del comparto, a condizione che abbiano carattere temporaneo; gli impegni relativi all'acquisto di opzioni e alla compravendita di *future* non rientrano nel calcolo di tale limite d'investimento;
- (4) acquistare divise straniere per mezzo di un finanziamento parallelo di garanzia.

C. In relazione agli emittenti degli attivi detenuti da ogni comparto, la Sicav si atterrà inoltre alle seguenti restrizioni di investimento:

(a) Norme di ripartizione del rischio

Ai fini del calcolo dei limiti descritti ai successivi punti da (1) a (5) e (8), le società appartenenti a uno stesso gruppo sono considerate come singolo emittente.

Nella misura in cui un emittente è considerato un soggetto giuridico a comparti multipli in cui gli attivi di un comparto sono riconducibili esclusivamente agli investitori di tale comparto e a quei creditori la cui pretesa è sorta in connessione alla creazione, operatività e liquidazione di tale comparto, ogni comparto deve essere considerato come emittente separato per l'applicazione delle norme di ripartizione del rischio.

Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

- (1) Nessun comparto potrà acquistare valori mobiliari e strumenti del mercato monetario supplementari da un singolo emittente se, a seguito di tale acquisto:
 - (i) più del 10% del patrimonio netto del comparto consisterebbe in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di tale emittente,
 - (ii) il totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario degli emittenti in ciascuno dei quali il comparto investe più del 5% del proprio patrimonio supererebbe il 40% del proprio valore patrimoniale netto. Questo limite non si applica ai depositi presso istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale e alle transazioni con tali istituti che riguardino derivati OTC;
- (2) il limite del 10% stabilito al punto (1)(i) è aumentato al 20% se i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario sono emessi da società appartenenti allo stesso gruppo per le quali non è prevista la stesura del bilancio consolidato conformemente alla direttiva

83/349/CEE del 13 giugno 1983 relativa ai conti consolidati o in conformità alle norme contabili accettate a livello internazionale;

- (3) il limite del 10% stabilito al punto (1)(i) è aumentato al 35% se i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai suoi enti locali, da un altro Stato non membro dell'UE o da organizzazioni pubbliche internazionali cui aderiscano più Stati membri dell'UE;
- (4) il limite del 10% stabilito al punto (1)(i) è aumentato al 25% per alcuni titoli di debito emessi da un istituto di credito che abbia la propria sede sociale in uno Stato membro dell'UE e che sia sottoposto a specifico controllo pubblico al fine di proteggere i detentori di tali titoli di debito. In particolare, i fondi raccolti con l'emissione di tali titoli devono essere investiti, in accordo con la legge applicabile, in attivi che fino alla data di scadenza dei titoli possano coprire le passività derivanti da tali titoli e che, nel caso di inadempienza da parte dell'emittente, sarebbero utilizzati prioritariamente per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Nel caso in cui un comparto investa più del 5% del proprio patrimonio in tali titoli di debito emessi da un singolo emittente, il valore totale di questi investimenti non potrà eccedere l'80% del patrimonio netto di tale comparto;
- (5) i titoli specificati ai precedenti punti (3) e (4) non rientrano nel calcolo del limite massimo del 40% stabilito al punto (1)(ii);
- (6) **In deroga ai limiti massimi sopra stabiliti, ogni comparto è autorizzato ad investire, in accordo con i principi della ripartizione del rischio, fino al 100% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato membro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE), come gli U.S.A., o da un'organizzazione pubblica internazionale cui aderiscano uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) tali titoli facciano parte di almeno sei (6) differenti emissioni e che (ii) i titoli di ogni emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto complessivo di tale comparto;**
- (7) senza pregiudizio per i limiti stabiliti nel successivo punto (b), i limiti di cui al punto (1) sono aumentati ad un massimo del 20% per investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da un qualsiasi emittente quando l'obiettivo della politica di investimento del comparto è di replicare la composizione di un certo indice azionario o obbligazionario che è riconosciuto dalla CCS, che prevede fra l'altro il rispetto dei seguenti criteri:
 - la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
 - l'indice rappresenta un parametro di riferimento adeguato per il mercato al quale si riferisce, e
 - l'indice è pubblicato in modo adeguato.

Il limite del 20% è aumentato al 35% nel caso in cui ciò sia giustificato da condizioni eccezionali di mercato, in particolare in mercati regolamentati dove determinati valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono dominanti. L'investimento fino a tale limite è permesso per un (1) solo emittente.

Depositi bancari

- (8) La Sicav non potrà investire più del 20% del patrimonio netto di ciascun comparto in depositi presso uno stesso ente.

Strumenti derivati

- (9) L'esposizione al rischio di controparte in un'operazione in derivati OTC non potrà eccedere il 10% del patrimonio netto di un comparto quando la controparte è un istituto di credito come

definito alla precedente lettera A, punto (6), o il 5% del proprio patrimonio netto negli altri casi.

- (10) Ogni comparto potrà investire, nell'ambito della sua politica d'investimento e nei limiti fissati dall'art. 43 (5) della Legge, in strumenti finanziari derivati, purché l'esposizione a fronte del patrimonio sottostante non superi, in totale, i limiti d'investimento stabiliti dall'art. 43. Quando il comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, tali investimenti non devono essere cumulati ai fini dei limiti di cui all'art. 43.
- (11) Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, quest'ultimo viene preso in considerazione ai fini della conformità ai requisiti di cui all'art. 42 della Legge.

Quote di fondi aperti

- (12) La Sicav non potrà investire più del 20% del patrimonio netto di ciascun comparto in quote di un OICVM o altro OIC, come definiti alla lettera A, punto (5).

Gli investimenti in OIC diversi dagli OICVM non possono in totale eccedere il 30% del patrimonio del comparto.

Quando un comparto acquista quote di OICVM e/o altri OIC, gli attivi degli OICVM o degli altri OIC in questione non devono essere aggregati ai fini dei limiti stabiliti all'art. 43 della Legge.

Quando la Sicav investe in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da un'altra società alla quale la Società di gestione sia collegata tramite strutture di gestione o controllo comuni, o da una partecipazione diretta o indiretta consistente, tale società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o rimborso alla Sicav in virtù dell'investimento in quote dei suddetti OICVM e/o altri OIC.

Un comparto che investe una parte consistente dei propri attivi in altri OICVM e/o altri OIC deve rendere pubblico il livello massimo della commissione di gestione applicabile sia al comparto stesso che agli altri OICVM e/o OIC nei quali intende investire. Nel bilancio d'esercizio si deve indicare la quota massima di commissione di gestione addebitata a ciascun comparto e agli altri OICVM e/o OIC nei quali investe.

Limiti aggregati

- (13) In deroga ai singoli limiti stabiliti alla precedente lettera C, punti (1), (8) e (9), un comparto, quando ciò determinerebbe investimenti pari a oltre il 20% del proprio patrimonio in un unico organismo, non può cumulare:
 - investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo,
 - depositi costituiti presso lo stesso organismo, o
 - esposizioni risultanti da operazioni in derivati OTC effettuate con detto organismo.
- (14) I limiti stabiliti alla precedente lettera C, punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13), non possono essere aggregati. Di conseguenza il valore aggregato degli investimenti di ciascun comparto effettuati conformemente ai punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso istituto, in depositi presso questo stesso istituto e in strumenti derivati negoziati con il medesimo non potrà eccedere nel complesso il 35% del valore patrimoniale netto del comparto.

(b) Limiti alle partecipazioni di controllo

- (15) La Sicav non potrà acquistare azioni con diritto di voto in misura tale da consentirle di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente.
- (16) La Sicav non potrà acquistare: (i) più del 10% delle azioni senza diritto di voto emesse da un singolo emittente; (ii) più del 10% dei titoli di debito emessi da un singolo emittente; (iii) più del 10% degli strumenti del mercato monetario emessi da un singolo emittente; o (iv) più del 25% delle quote emesse da un singolo OICVM e/o altro OIC.

I limiti stabiliti dal punto (ii) al punto (iv) non si applicano alle acquisizioni, se all'atto dell'acquisto non è possibile calcolare l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'ammontare netto dei titoli emessi.

I limiti massimi stabiliti ai punti (15) e (16) non si applicano a:

- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti locali;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un altro Stato non membro dell'UE;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organizzazioni pubbliche internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri dell'UE;
- azioni del capitale di una società con sede in uno Stato non membro dell'UE a condizione che (i) tale società investa i propri attivi principalmente in titoli di emittenti con sede in quello Stato, (ii) in base alle leggi di quello Stato, tale partecipazione sia l'unico modo per la Sicav di investire in titoli di emittenti di quello Stato e (iii) tale società osservi nella propria politica di investimento le norme di ripartizione del rischio e i limiti alle partecipazioni di controllo stabiliti alla lettera C, punti (1), (3), (4), (5), (8), (9), (12), (13), (14), (15) e (16), e alla lettera D, punto (2);
- azioni del capitale di società controllate che, in via esclusiva per conto della Sicav, svolgono attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui tali controllate hanno sede, in relazione a rimborsi di azioni su richiesta degli azionisti.

D. Inoltre, la Sicav dovrà attenersi ai seguenti limiti di investimento per strumento:

Ogni comparto deve assicurarsi che la propria esposizione globale relativa ai derivati non ecceda il valore patrimoniale netto totale del proprio portafoglio.

L'esposizione di rischio è calcolata tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, della prevedibile evoluzione dei mercati e del tempo necessario per liquidare le posizioni.

E. Infine, la Sicav dovrà attenersi, relativamente agli attivi di ogni comparto, ai seguenti limiti di investimento:

- (1) Nessun comparto potrà acquistare merci, metalli preziosi o certificati che li rappresentano, fermo restando che le transazioni in divise straniere, strumenti finanziari, indici o valori mobiliari, così come in *future*, contratti a termine, opzioni e *swap* non sono da considerarsi come transazioni in merci ai fini di questa restrizione.

- (2) Nessun comparto potrà investire in beni immobiliari, fatta salva la possibilità di investire in titoli garantiti da immobili o da partecipazioni immobiliari o in titoli emessi da società che investono in beni immobiliari o in partecipazioni immobiliari.
- (3) Nessun comparto potrà utilizzare il proprio patrimonio per sottoscrivere titoli.
- (4) Nessun comparto potrà emettere warrant o altri diritti a sottoscrivere azioni del comparto.
- (5) Nessun comparto potrà concedere prestiti o garanzie a favore di terzi, a condizione che tale restrizione non osti all'acquisto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari non interamente liberati, come menzionati alla lettera A, punti (5), (7) e (8).
- (6) La Sicav non potrà intraprendere vendite allo scoperto di titoli negoziabili, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari come elencato alla lettera A, punti (5), (7) e (8).
- (7) Nessun comparto può investire in titoli di *private equity*.

F. In deroga alle precedenti disposizioni:

- (1) I limiti massimi sopra stabiliti non si applicano in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione connessi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario presenti nel portafoglio del comparto.
- (2) Se tali limiti massimi sono superati per ragioni che non dipendono dalla Sicav o per effetto dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la Sicav avrà l'obiettivo primario, nelle successive operazioni di vendita, di porre rimedio a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione ha il diritto di imporre restrizioni di investimento supplementari qualora tali restrizioni si rendano necessarie per ottemperare alle leggi e ai regolamenti dei paesi in cui le azioni della Sicav sono commercializzate.

APPENDICE II: TECNICHE E STRUMENTI FINANZIARI

In accordo con le regole sotto descritte, la Sicav è autorizzata per ciascun comparto a impiegare tecniche e strumenti inerenti ai valori mobiliari, agli strumenti del mercato monetario, alle valute e agli altri attivi ammessi, a condizione che il ricorso a tali tecniche e strumenti sia effettuato a scopo di copertura e/o per una gestione efficiente del portafoglio.

A. Disposizioni generali

Per ottimizzare la gestione del portafoglio e/o proteggere gli attivi e i passivi, la Sicav potrà impiegare tecniche e strumenti inerenti ai valori mobiliari, agli strumenti del mercato monetario, alle valute e agli altri attivi ammessi conformemente alla Legge.

Inoltre, ciascun comparto è espressamente autorizzato ad effettuare operazioni finalizzate alla vendita o all'acquisto di contratti *future* sui tassi di cambio e su valute, alla vendita di opzioni *call* o all'acquisto di opzioni *put* su valute, allo scopo di proteggere il valore dei propri attivi dalle oscillazioni dei tassi di cambio o di ottimizzare il rendimento, ovvero al fine di una sana gestione di portafoglio.

Quando queste operazioni comportano l'uso di strumenti derivati, la Sicav deve rispettare le condizioni e i limiti riportati nell'Appendice I, lettera A, punto (7), lettera C, punti (9), (10), (11), (13) e (14), e lettera D, punto (1).

Il ricorso a operazioni in derivati o ad altre tecniche e strumenti finanziari non potrà in nessun caso determinare l'allontanamento da parte della Sicav dagli obiettivi di investimento esposti nel presente Prospetto informativo.

B. Avvertenze sui rischi

Al fine di ottimizzare il rendimento del portafoglio, tutti i comparti sono autorizzati a utilizzare le tecniche e gli strumenti aventi per oggetto gli strumenti derivati descritti nella presente Appendice e nell'Appendice I (in particolare *swap* su tassi, divise e altri strumenti finanziari, *future* e opzioni su titoli, tassi o *future*), alle condizioni e nei limiti ivi esposti.

Si attira l'attenzione dell'investitore sul fatto che le condizioni di mercato e i regolamenti in vigore potrebbero limitare l'uso di questi strumenti. Il successo di queste strategie non è garantito. I comparti che usano queste tecniche e strumenti assumono rischi e sopportano costi che non avrebbero altrimenti assunto e sopportato. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sull'incremento del rischio di volatilità che si genera per i comparti che ricorrono a queste tecniche per scopi diversi dalla copertura. Se le previsioni dei Gestori o dei Sottogestori degli investimenti in merito al futuro andamento dei mercati dei titoli, dei cambi e dei tassi di interesse sono errate, le ripercussioni sul comparto potrebbero risultare amplificate.

Nell'uso dei derivati, ciascun comparto potrà effettuare operazioni fuori borsa (OTC) che hanno per oggetto contratti *future* o a pronti su indici o altri strumenti finanziari e contratti *swap* su indici o altri strumenti finanziari con controparti bancarie di elevato *standing* creditizio o intermediari specializzati in queste operazioni. Benché i corrispondenti mercati non siano necessariamente da considerarsi più volatili di altri mercati dei *future*, i soggetti che vi operano fruiscono di un grado di protezione inferiore contro le inadempienze della controparte dato che i contratti ivi negoziati non hanno la garanzia di una stanza di compensazione.

C. Prestito di titoli

La Sicav potrà concludere operazioni di prestito titoli a condizione che tali operazioni siano conformi alle regole seguenti.

- (i) La Sicav potrà concedere o ottenere in prestito titoli solo nell'ambito di un sistema standardizzato organizzato da un istituto riconosciuto di compensazione titoli o da un istituto finanziario di *standing* elevato specializzato in questo tipo di transazioni.
- (ii) In caso di concessione di prestiti la Sicav dovrà ricevere una garanzia il cui valore alla stipula del contratto dovrà essere almeno pari al valore complessivo dei titoli prestati.

Questa garanzia dovrà essere fornita in forma di liquidità e/o titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE, dai suoi enti locali o da istituzioni sovranazionali e organizzazioni di portata comunitaria in ambito UE, regionale o mondiale, e dovrà essere depositata in un conto vincolato intestato alla Sicav fino alla scadenza del contratto di prestito.

Una simile garanzia non sarà richiesta se il prestito di titoli è effettuato attraverso Clearstream o Euroclear o attraverso un altro istituto che assicuri al prestatore il rimborso del valore dei titoli prestati attraverso una garanzia o altro.

- (iii) Le operazioni aventi per oggetto la cessione di titoli in prestito non potranno avere una durata superiore ai trenta (30) giorni, né eccedere il 50% del valore globale del portafoglio titoli del comparto. Queste limitazioni non si applicano se la Sicav ha il diritto di procedere in qualsiasi momento allo scioglimento del contratto e a ottenere la restituzione dei titoli prestati.
- (iv) La Sicav non potrà cedere i titoli ricevuti in prestito durante tutto il periodo del prestito, a meno che non siano coperti da strumenti finanziari di entità sufficiente a consentire alla Sicav di restituire i titoli ricevuti in prestito alla fine della transazione.
- (v) Le operazioni aventi per oggetto l'ottenimento di titoli in prestito non potranno avere una durata superiore ai trenta (30) giorni, né eccedere il 50% del valore globale del portafoglio titoli del comparto
- (vi) La Sicav potrà prendere a prestito titoli solo nelle seguenti circostanze eccezionali: (a) quando la Sicav è impegnata nella vendita di titoli del portafoglio in un periodo in cui tali titoli sono in via di registrazione presso un'autorità e quindi non disponibili; (b) quando dei titoli prestati non sono stati puntualmente restituiti; (c) per non incorrere in un inadempimento nella consegna dei titoli, qualora la Banca depositaria non ottemperi a tale obbligo; (d) come tecnica per rispettare gli obblighi di consegna dei titoli oggetto di un'operazione di pronti contro termine quando la controparte esercita il diritto di riacquisto dei titoli nel caso in cui tali titoli siano già stati venduti dalla Sicav.

D. Operazioni di pronti contro termine

La Sicav può concludere operazioni di pronti contro termine, che consistono nella compravendita di titoli con una clausola che riserva al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare i titoli dall'acquirente al prezzo e alla scadenza specificati dalle parti alla stipula dell'accordo.

La Sicav potrà agire sia come acquirente che come cedente in singole operazioni o in una serie continuativa di operazioni pronti contro termine. La sua partecipazione a tali transazioni è tuttavia soggetta alle seguenti regole.

- (i) La Sicav potrà negoziare contratti pronti contro termine solo con controparti costituite da istituti finanziari di *standing* elevato, specializzati in questo tipo di transazioni, incluse le banche del sistema bancario statunitense (US Federal Reserve System).

- (ii) Durante il periodo di validità del contratto, la Sicav non potrà vendere i titoli oggetto dell'operazione prima che la controparte abbia esercitato il diritto di riacquisto di tali titoli o prima che sia scaduto il termine per l'esercizio di tale diritto, a meno che la Sicav non abbia ottenuto in prestito titoli analoghi in conformità alle regole sopra stabilite per tale tipo di operazioni.
- (iii) Se la Sicav è un fondo aperto, dovrà assicurarsi che il livello di esposizione ai contratti di pronti contro termine sia tale da permetterle in ogni momento di far fronte agli impegni assunti in relazione a tali operazioni.

APPENDICE III: I COMPARTI – Disposizioni generali

Scopo principale della Sicav è di conseguire il maggior incremento possibile del valore dei capitali investiti, attenendosi al principio della ripartizione del rischio.

Obiettivo di ogni comparto è di massimizzare il valore del patrimonio investito. La Sicav si assume i rischi che reputa ragionevoli al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Tuttavia, a causa delle fluttuazioni di mercato e degli altri rischi cui sono soggetti gli investimenti in valori mobiliari, in strumenti del mercato monetario e negli altri attivi ammessi, non vi è garanzia del raggiungimento di tale obiettivo.

Se la scheda del comparto individua una particolare categoria di attivi ammessi (come definiti nell'Appendice I, lettera A) in cui il comparto "investe principalmente", esso deve investire oltre il 50% del patrimonio in tale categoria.

I rimanenti attivi (di seguito i "rimanenti attivi") possono essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Per scopi diversi dalla copertura, l'esposizione netta globale in strumenti derivati non può eccedere il 20% del patrimonio netto globale di ciascun comparto, a meno che la politica d'investimento del comparto non stabilisca chiaramente che i derivati possono essere utilizzati come principale forma d'investimento, i.e. l'esposizione netta globale può rappresentare fino al 100% del patrimonio netto globale del relativo comparto.

Ogni comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OIC di cui all'Appendice I, lettera A (5) entro il limite massimo del 10% del patrimonio netto, sempre nel rispetto di quanto stabilito nell'Appendice I, lettera C (a) (12), a meno che la politica d'investimento del comparto stabilisca espressamente il contrario.

Ogni comparto potrà utilizzare tutte le tecniche e gli strumenti finanziari consentiti nell'Appendice II, a meno che il comparto e/o la classe di azioni prevedano espressamente il contrario in relazione a particolari tecniche o strumenti finanziari.

Entro i limiti stabiliti dall'art. 181 (8) della Legge, ciascun comparto può acquistare e/o detenere quote emesse o da emettersi di altri comparti.

Gli investimenti in warrant su valori mobiliari sono consentiti nei limiti indicati nell'Appendice I.

Si precisa che:

gli investimenti in warrant su valori mobiliari possono determinare una maggiore volatilità del portafoglio.

1. Obiettivi e politica di investimento

Gli investimenti dei diversi comparti saranno effettuati nel rispetto delle restrizioni imposte dalla Legge e dal presente Prospetto informativo.

La Società di gestione non è tenuta a rispettare i limiti stabiliti nell'Appendice I "Limiti d'investimento" del presente Prospetto informativo quando esercita i diritti di sottoscrizione connessi a valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e altri attivi ammessi facenti parte del proprio patrimonio.

Se i limiti sopra indicati sono superati per ragioni che non dipendono dalla Sicav o per effetto dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la Sicav avrà l'obiettivo primario, nelle successive operazioni di vendita, di porre rimedio a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

2. Elenco dei comparti

Al momento sono disponibili i seguenti comparti:

Comparti	Classi di azioni	Data di lancio	Prezzo iniziale di emissione	Valuta di riferimento	Valorizzazione	Commissioni di gestione*	Investimento minimo iniziale	Commissioni di performance**
LEMANIK SICAV – ASIAN OPPORTUNITY	Capitalisation Retail EUR	04/1994	USD 10	EUR	Giornaliera	1,85%	N/A	MSCI Combined Far East Free
	Capitalisation Institutional EUR	02/2003	USD 100			0,75%		
LEMANIK SICAV – ITALY	Capitalisation Retail EUR A	09/1998	EUR 10,33	EUR	Giornaliera	1,70%	EUR 500	FTSE Italia All Share (50%), Euribor 3 mesi (50%)
	Capitalisation Retail EUR B	06/2008	EUR 10			2%	N/A	
	Capitalisation Institutional EUR	06/2008	EUR 100			0,85%	N/A	
LEMANIK SICAV – MC WORLD EQUITIES	Capitalisation Retail EUR	04/2002	EUR 1.000	EUR	Giornaliera	2%	N/A	40% Dow Jones Stoxx 50 Price Index (SX5E), 50% Standard & Poors 100 Index (OEX), per il rimanente 10% Topix Core 30 (TPXC30)
	Capitalisation Institutional EUR	02/2003	EUR 100			1%		
LEMANIK SICAV – X2 GLOBAL FUND fino al 9 febbraio 2012 LEMANIK SICAV – SELECTED BOND dal 10 febbraio 2012	Capitalisation Retail EUR fino al 9 febbraio 2012	06/1999 La classe sarà attivata in un momento successivo	EUR 10	EUR	Giornaliera	1,50%	N/A	50% MSCI World Equity Index Local, 50% Euro Cash Indices LIBOR Total Return 6 mesi, fino al 9 febbraio 2012 JP Morgan Cash Index Euro Currency 6 months + 200 basis points dal 10 febbraio 2012
	Distribution Retail EUR dal 10 febbraio 2012		EUR 100			1,20%		
	Distribution Institutional EUR							
LEMANIK SICAV – SHORT DURATION	Capitalisation Retail EUR	09/2005	EUR 1.000	EUR	Giornaliera	0,40%	N/A	Euro Cash Index LIBOR Total Return 1 mese
LEMANIK SICAV – FLEX DURATION	Capitalisation Retail EUR A	04/2002	EUR 1.000	EUR	Giornaliera	0,90%	EUR 1.000	Highwatermark
	Capitalisation Retail EUR B	08/2010	EUR 100			1,50%	N/A	
	Capitalisation Institutional EUR	08/2010	EUR 100			0,75%	N/A	
LEMANIK SICAV – VALUE OPPORTUNITIES	Capitalisation Retail EUR	08/2000	EUR 10.000	EUR	Giornaliera	2%	N/A	Highwatermark
	Capitalisation Institutional EUR	09/2010	EUR 100			0,80%	EUR 50.000	
LEMANIK SICAV – EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS	Capitalisation Retail EUR A	09/1998	EUR 10	EUR	Giornaliera	1,50%	N/A	Euro Stoxx 50 Index (30%), FTSE MIB Italy (20%), Euro Cash Indices LIBOR Total Return 3 mesi (50%)
	Capitalisation Retail EUR B	07/2010	EUR 1.000			1%	EUR 250.000	

LEMANIK SICAV – SPRING	Capitalisation Retail EUR	08/2000	EUR 10.000	EUR	Giornaliera	1,25%	N/A	Libor <i>bid</i> 3mesi
LEMANIK SICAV – DYNAMIC GROWTH	Capitalisation Retail EUR	05/2003	EUR 1.000	EUR	Giornaliera	1,25%	N/A	Highwatermark
LEMANIK SICAV – FLEX STRATEGY	Capitalisation Institutional EUR	12/2007	EUR 1.000	EUR	Giornaliera	1%	N/A	Highwatermark
	Capitalisation Retail EUR	06/2008	EUR 100			1,50%		
LEMANIK SICAV –MC DYNAMIC FLEX	Capitalisation Retail EUR	06/1999	EUR 10	EUR	Giornaliera	2%	N/A	Highwatermark
	Capitalisation Institutional EUR	07/2008				1%		
LEMANIK SICAV – EURO OPPORTUNITIES CP II	Capitalisation Retail EUR	03/2003	EUR 100	EUR	Giornaliera	2%	N/A	Dow Jones Euro Stoxx 50 Price Index (30%), European WGBI Salomon Smith Barney 3-5 anni (70%)
LEMANIK SICAV – ALPHA BETA SIGMA	Capitalisation Retail EUR A	11/2006	EUR 100	EUR	Giornaliera	1,50%	EUR 50.000	Dow Jones Euro Stoxx
	Capitalisation Retail EUR B	03/2007				1,75%	N/A	
LEMANIK SICAV – HIGH GROWTH	Capitalisation Retail EUR	02/2007	EUR 100	EUR	Giornaliera	2%	N/A	Highwatermark
	Capitalisation Institutional EUR	La classe sarà attivata in un momento successivo	EUR 100			1%		
LEMANIK SICAV - ALL STARS FUND	Capitalisation Retail EUR A	03/2008	EUR 100	EUR	Giornaliera	1,6%	EUR 10.000	Highwatermark
	Capitalisation Retail EUR B	09/2008	EUR 10			2%	N/A	
LEMANIK SICAV – WORLD DAYTONA	Capitalisation Retail EUR	04/2008	EUR 10	EUR	Giornaliera	1,50%	N/A	Euribor 3 mesi
	Capitalisation Institutional EUR		EUR 100			1,25%	EUR 50.000	
LEMANIK SICAV – WORLD TREND	Capitalisation Retail EUR T	01/2009	EUR 100	EUR	Giornaliera	2,40%	N/A	N/A
LEMANIK SICAV – SUNRISE	Capitalisation Retail EUR	03/2010	EUR 100	EUR	Giornaliera	1,60%	N/A	Euribor 3 mesi
	Capitalisation Institutional EUR	07/2010				0,90%		

LEMANIK SICAV – FLEX QUANTITATIVE HR6	Capitalisation Retail EUR A	12/2010	EUR 100	EUR	Giornaliera	1%	EUR 5.000	Highwatermark (6% hurdle rate)
	Capitalisation Retail EUR B	12/2010	EUR 100			1,90%	EUR 1.000	
	Capitalisation Institutional EUR	12/2010	EUR 100			0,50%	EUR 500.000	

* Le **commissioni di gestione** sono espresse in tassi percentuali annuali, ma sono calcolate in base al patrimonio netto medio dell'ultimo **mese** e vengono versate alla fine di ogni **mese**.

** Esempi di calcolo delle **commissioni di performance** sono riportati nelle singole schede dei degli inerenti comparti dell'Appendice III.

Classe “Capitalisation Retail EUR”: sono azioni a capitalizzazione denominate in EUR e offerte a investitori privati o a società; tali azioni non danno diritto al dividendo, salvo diversa decisione del Consiglio di amministrazione.

Classe “Capitalisation Retail EUR A”: sono azioni a capitalizzazione dei proventi denominate in EUR e offerte a investitori privati o a società, con una particolare struttura di commissioni (come indicato nella relativa scheda del comparto dell'Appendice III); tali azioni non danno diritto al dividendo, salvo diversa decisione del Consiglio di amministrazione.

Classe “Capitalisation Retail EUR B”: sono azioni a capitalizzazione dei proventi denominate in EUR e offerte a investitori privati o a società, con una particolare struttura di commissioni (come indicato nella relativa scheda del comparto dell'Appendice III); tali azioni non danno diritto al dividendo, salvo diversa decisione del Consiglio di amministrazione.

Classe “Capitalisation Institutional EUR”: sono azioni a capitalizzazione dei proventi denominate in EUR e offerte unicamente a società che le sottoscrivono per proprio conto o a nome di investitori privati nell'ambito di un programma di investimento collettivo del risparmio o analogo, nonché a OICVM; tali azioni non danno diritto al dividendo, salvo diversa decisione del Consiglio di amministrazione.

Classe “Distribution Retail EUR”: sono azioni a distribuzione dei proventi denominate in EUR e offerte a investitori privati o a società, con una particolare struttura di commissioni (come indicato nella relativa scheda del comparto dell'Appendice III); tali azioni danno diritto alla distribuzione di dividendi o redditi derivanti dai titoli nel portafoglio del comparto..

Classe “Distribution Institutional EUR”: sono azioni a distribuzione dei proventi denominate in EUR e offerte unicamente a società che le sottoscrivono per proprio conto o a nome di investitori privati nell'ambito di un programma di investimento collettivo del risparmio o analogo, nonché a OICVM; tali azioni danno diritto alla distribuzione di dividendi o redditi derivanti dai titoli nel portafoglio del comparto

Classe “Capitalisation Retail EUR T”: sono azioni a capitalizzazione dei proventi denominate in EUR e offerte a investitori privati o a società, accettati discrezionalmente dalla Sicav o dalla Società di Gestione; tali azioni non danno diritto al dividendo, salvo diversa decisione del Consiglio di amministrazione. Alle azioni viene applicata una Commissione di Vendita Differita Eventuale.

Classe “Distribution Retail EUR T”: sono azioni a distribuzione dei proventi denominate in EUR e offerte a investitori privati o a società, accettati discrezionalmente dalla Sicav o dalla Società di Gestione; tali azioni danno diritto alla distribuzione di dividendi o redditi derivanti dai titoli nel portafoglio del comparto. Alle azioni viene applicata una Commissione di Vendita Differita Eventuale.

1. LEMANIK SICAV – ASIAN OPPORTUNITY

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Il comparto investe almeno 2/3 del patrimonio netto in titoli di emittenti o società che hanno la sede legale o svolgono la loro attività principale in un paese asiatico (Estremo Oriente e Medio Oriente).

- Gli investimenti in titoli azionari e in diritti di partecipazione rappresentano almeno il 51% del patrimonio netto del comparto.
- Fino a concorrenza del 49% il patrimonio netto può essere investito in titoli di debito a tasso fisso o variabile, strumenti del mercato monetario o strumenti analoghi.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Procedura speciale: Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione relative al comparto dovranno pervenire entro le 16.00, ora lussemburghese, al più tardi due (2) giorni lavorativi bancari precedenti il giorno di valorizzazione. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione sarà rinviata al giorno di valorizzazione seguente.

Profilo di rischio:

La politica di investimento di questo comparto si basa su specifici paesi, che presentano un elevato livello di rischio a causa della volatilità dei rispettivi mercati. Inoltre, i rischi associati all'investimento azionario sono potenzialmente maggiori, in quanto la relativa performance dipende da fattori difficilmente prevedibili. I rischi associati all'investimento obbligazionario consistono principalmente nel rischio di tasso di interesse e nel rischio di credito.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte da un comparto azionario che investe sui mercati asiatici, consapevoli dell'elevata volatilità di questi mercati.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 1,85% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Institutional EUR: 0,75% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: dal 10 febbraio 2012, massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 15% di un dodicesimo dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese (calcolato sull'ultimo valore patrimoniale netto del mese).

La performance di ogni classe è calcolata nel modo seguente:

- confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente;
- confrontando l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore disponibile dell'indice di riferimento nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente.

L'indice di riferimento è il MSCI Combined Far East Free.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto:

- ha superato la performance dell'indice di riferimento, e
- si è attestata nel corso dell'anno a un livello minimo pari al tasso di interesse medio del BBA LIBOR EUR 12 mesi nell'ultimo giorno del mese dell'anno precedente (indice minimo).

Nel caso in cui la performance del comparto superi sia quella dell'indice MSCI Combined Far East Free, sia l'indice minimo, ma la performance dell'indice MSCI Combined Far East Free sia inferiore all'indice minimo, la sovraperformance verrà calcolata rispetto a quest'ultimo.

Esempi:

Esempio 1:

Performance del comparto: 4%

MSCI Combined Far East Free: 6%

Indice minimo: 3,5%

Eccedenza di rendimento: $4\% - 6\% = -2\%$, cioè 0%

Commissioni di performance:

$15\% \text{ di } 1/12 \text{ di } 0\% = 0\%$

Esempio 2:

Performance del comparto: 3%

MSCI Combined Far East Free: 2%

Indice minimo: 3,5%

Eccedenza di rendimento:

$3\% - 3,5\% = -0,5\%$, cioè 0%

Commissioni di performance:

$15\% \text{ di } 1/12 \text{ di } 0\% = 0\%$

Esempio 3:

Performance del comparto: 5%

MSCI Combined Far East Free: 2%

Indice minimo: 3,5%

Eccedenza di rendimento: $5\% - 3,5\% = +1,5\%$

Commissioni di performance:

$15\% \text{ di } 1/12 \text{ di } 1,5\% = 0,01875\%$

Esempio 4:

Performance del comparto: 7,5%

MSCI Combined Far East Free: 4%

Indice minimo: 3,5%

Ecceденza di rendimento: $7,5\% - 4\% = + 3,5\%$

Commissioni di performance:

15% di $1/12$ di $3,5\% = 0,04375\%$

2. LEMANIK SICAV – ITALY

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Il comparto investe principalmente in valori mobiliari di emittenti italiani.

Gli investimenti in valori mobiliari di emittenti non italiani non possono superare 1/3 del patrimonio netto.

Nell'ambito del presente comparto, per valori mobiliari si intendono: titoli azionari e diritti di partecipazione, nonché titoli di debito a tasso fisso o variabile, strumenti del mercato monetario o strumenti analoghi. Per gli investimenti in titoli di debito a tasso fisso o variabile, strumenti del mercato monetario e strumenti analoghi, come euro-obbligazioni, obbligazioni convertibili, obbligazioni cum warrant, certificati di deposito, buoni del Tesoro, zero coupon, titoli oggetto di *coupon stripping*¹, non vi sono limiti in termini di *duration* e di *rating*.

Gli investimenti in warrant su valori mobiliari non possono rappresentare più del 10% del patrimonio netto del comparto.

Dal 10 febbraio 2012, per scopi diversi dalla copertura, il comparto può utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A del Prospetto, come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, entro i limiti e secondo le modalità indicati nella precedente Appendice I, lettera C del Prospetto.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse e del credito. Il comparto può inoltre essere soggetto al rischio di mercato e valutario.

Dal 10 febbraio 2012, si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte da un comparto azionario che investe in società italiane quotate, e che pertanto si assumono i rischi legati all'andamento del mercato azionario italiano.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine.

Avvertenza:

¹ **Coupon stripping:** è l'operazione che consiste nel separare la cedola dal valore di rimborso di un titolo (mantello). Con questa operazione, da un solo titolo si possono creare e negoziare, oltre al titolo costituito dal mantello, un numero di titoli pari al numero delle cedole. Si consideri un buono del Tesoro trentennale con cedole semestrali. Attraverso il *coupon stripping* si originano 61 titoli: 60 rappresentati dalle cedole e 1 costituito dal mantello (titolo senza cedola). Si possono così creare molti *zero coupon*, ossia titoli privi della componente cedolare, il cui rendimento è determinato dalla differenza fra il prezzo di acquisto o di emissione e il valore di rimborso.

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

SOTTOGESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Kairos Partners SGR S.p.A., Via Bigli 21, 20100 Milano, Italia

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE:

Capitalisation Retail EUR A:	massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.
Capitalisation Retail EUR B:	nessuna.
Capitalisation Institutional EUR:	massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR A: 1,70% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese;
Capitalisation Retail EUR B: 2% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese;
Capitalisation Institutional EUR: 0,85 annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 25% di un dodicesimo dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese (calcolato sull'ultimo valore patrimoniale netto del mese).

La performance del comparto è calcolata comparando:

- l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente;
- l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente.

L'indice di riferimento è composto per il 50% dal FTSE Italia All Share (ITLMS Index) e per il 50% dall'Euribor a 3 mesi.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto in questione:

- è positiva nell'anno in esame (>0);
- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno dello stesso mese dell'anno precedente.

Esempi:

Esempio 1:

Performance del comparto: 4%

Indice di riferimento: 6%

Ecceденza di rendimento: $4\% - 6\% = -2\%$, cioè 0%

Commissioni di performance:

25% di 1/12 di 0% = 0%

Esempio 2:

Performance del comparto: 5%

Indice di riferimento: 2%

Ecceденza di rendimento: $5\% - 2\% = 3\%$

Commissioni di performance:

25% di 1/12 di 3% = 0,0625%

Esempio 3:

Performance del comparto: - 4%

Indice di riferimento: - 6%

Ecceденza di rendimento: $-4\% - (-6\%) = 2\%$, cioè 0%, poiché non vi è rendimento positivo

Commissioni di performance:

25% di 1/12 di 0% = 0%

3. LEMANIK SICAV – MC WORLD EQUITIES

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Lo scopo del comparto è realizzare una crescita del capitale a lungo termine, investendo sui maggiori mercati azionari.

Gli investimenti in titoli azionari e diritti di partecipazione rappresentano almeno il 70% del patrimonio netto del comparto.

Almeno il 70% dei titoli azionari e dei diritti di partecipazione deve essere investito in società che hanno la sede legale o svolgono la loro attività principale in paesi non emergenti o in via di sviluppo, senza riferimento a mercati specifici; i titoli possono essere denominati in valute diverse.

Per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare, entro i limiti e secondo le modalità indicati nella precedente Appendice I, lettera C, in strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, quali i contratti *future* su indici di borsa (es. *future* su S&P500, DJ Eurostoxx 50, Cac 40, S&PMib, Nasdaq 100 ecc.), essendo questi ultimi considerati "investimenti in titoli azionari e diritti di partecipazione" ai fini dell'applicazione della politica d'investimento.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse e del credito. Il comparto potrà inoltre essere soggetto ai rischi legati al mercato e ai cambi. **Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su indici azionari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari internazionali, consapevoli che l'effetto leva connesso agli investimenti in derivati e la volatilità dei prezzi di tali strumenti rendono l'investimento in azioni della Sicav più rischioso rispetto a quello in tradizionali fondi comuni.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

MC GESTIONI S.G.R.p.A., Via della Chiusa, 15 – 20123 Milano.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 2% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese;

Capitalisation Institutional EUR: 1% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: dal 10 febbraio 2012, massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 30% dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese rispetto all'indice di riferimento.

Le commissioni di performance si calcolano sul patrimonio netto medio mensile del comparto.

La performance di ogni classe è calcolata nel modo seguente:

- confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese in corso con l'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente;
- confrontando l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese in corso con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente.

L'indice di riferimento è composto dal Dow Jones Euro Stoxx 50 Price Index (SX5E) per il 40%, dallo Standard & Poors 100 Index (OEX) per il 50% e dal Topix Core 30 (TPXC30) per il restante 10%.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto:

- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno del mese precedente, e
- è positiva (>0) rispetto al mese precedente e dall'inizio dell'anno in esame a partire dal primo giorno di calcolo del valore patrimoniale netto dell'anno considerato.

Nel caso in cui la performance del comparto sia superiore a quella dell'indice di riferimento e allo stesso tempo positiva in termini assoluti, ma la performance dell'indice di riferimento sia negativa, la sovraperformance ai fini del calcolo delle commissioni viene determinata come differenza tra la performance del comparto e quella dell'indice.

Questo comparto non beneficia del meccanismo "highwatermark" ai fini del calcolo delle commissioni di performance; di conseguenza, i saldi negativi non vanno riportati.

Esempi:

Esempio 1:

Performance del comparto: +10%

Indice di riferimento: 6%

Ecceденza di rendimento: $+10\% - (+6\%) = +4\%$

Commissioni di performance: $4 * 30\% = 1,20\%$

Esempio 2:

Performance del comparto: +10%

Indice di riferimento: +15%

Eccedenza di rendimento: - 5%

Commissioni di performance: 0, poiché il comparto non supera l'indice di riferimento.

4. LEMANIK SICAV – X2 GLOBAL FUND fino al 9 febbraio 2012 LEMANIK SICAV –SELECTED BOND_dal 10 febbraio 2012

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

L'obiettivo del comparto è di conseguire un rendimento positivo sull'investimento, indipendentemente dall'andamento dei mercati.

Fino al 9 febbraio 2012, il comparto investe principalmente nelle seguenti categorie di attivi:

- titoli azionari di società quotate su borse valori o in attesa di quotazione o trattati su mercati regolamentati che operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico, nell'ambito dei maggiori mercati internazionali, e
- titoli di Stato e obbligazioni societarie a tasso fisso e variabile, strumenti del mercato monetario, euroobbligazioni e obbligazioni convertibili.

Nel caso di obbligazioni convertibili statunitensi, questi titoli non quotati saranno considerati normali valori mobiliari solo se rientranti nel campo di applicazione della *Rule 144A Securities* (Norma 144A sui titoli) e associati a "diritti di registrazione" (promessa di scambio) ai sensi del *Securities Act* (legge sui titoli) del 1933. Tale legge prescrive un diritto di scambio con valori analoghi, registrati e liberamente negoziabili sul mercato ristretto americano.

Lo scambio di cui sopra deve avere luogo entro 12 (dodici) mesi dall'acquisto dell'obbligazione.

Le obbligazioni convertibili statunitensi disciplinate dalla *Rule 144A Securities* devono rispettare i limiti di investimento applicabili agli altri valori mobiliari menzionati nel presente documento.

Dal 10 febbraio 2012, Il comparto investirà principalmente in titoli di debito con focus sulle obbligazioni subordinate (e.g. Tier1, Upper Tier2, Lower Tier2, ecc.) emesse da entità finanziarie come banche e assicurazioni.

Per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, entro i limiti e secondo le modalità di cui all'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

- L'investimento nel comparto è soggetto ai rischi relativi ai tassi di interesse, al credito e ai titoli azionari fino al 9 febbraio 2012; rischi relativi ai tassi d'interesse e al credito dal 10 febbraio 2012.
- Si fa presente che, non esistendo prezzi ufficiali per il mercato statunitense delle obbligazioni convertibili, la stima del prezzo si baserà sulle quotazioni fornite dagli operatori specializzati (*market maker*). Nonostante questi titoli siano di solito normalmente negoziati, occorre tenere presente che tali titoli presentano un rischio ulteriore in termini di liquidità, oltre al fatto che non vi sono commissioni o associazioni di regolamentazione del mercato sul modello della International Securities Market Association (ISMA). Tuttavia, tutti gli operatori di mercato sono generalmente disciplinati dalle norme di autorità di vigilanza quali la SEC, la NASC e il Controller of Currency, fino al 9 febbraio 2012.
- **Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

- Il comparto è inoltre esposto a ulteriori rischi legati al mercato valutario.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, con un livello di rischio superiore a quello di un tradizionale portafoglio bilanciato, e consapevoli che l'effetto leva connesso agli investimenti in derivati e la volatilità dei prezzi di tali strumenti rendono l'investimento in azioni della Sicav più rischioso rispetto a quello in tradizionali fondi comuni.
- Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE E DATA DI PAGAMENTO

Distribution Institutional EUR: la classe sarà attivata in un momento successivo

PREZZO INIZIALE DI EMISSIONE:

Distribution Institutional EUR: EUR 100

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONE DI DILUIZIONE: dal 10 febbraio 2012, la commissione di diluizione è applicata in favore del comparto, se sottoscrizioni, rimborsi e conversioni ricevute lo stesso giorno di valorizzazione eccedono il 2% del patrimonio netto del comparto. La commissione di diluizione non potrà eccedere il 2% dell'ammontare netto sottoscritto, rimborsato o convertito da ciascun investitore.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:**COMMISSIONE DI GESTIONE:**

Capitalisation Retail EUR fino al 9 febbraio 2012; Distribution Retail EUR dal 10 febbraio 2012: 1,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Distribution Institutional EUR: 1,20% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 10% di un dodicesimo dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese (calcolato sull'ultimo valore patrimoniale netto del mese).

La performance del comparto è calcolata confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente.

Fino al 9 febbraio 2012, le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto avrà superato il 100% dell'indice di riferimento 50% MSCI World Equity Index Local, 50% Euro Cash Indices LIBOR Total Return 6 mesi rilevato l'ultimo giorno dello stesso mese dell'anno precedente.

Dal 10 febbraio 2012, la commissione di performance è dovuta solo se la performance del comparto avrà superato il 100% dell'indice di riferimento rilevato l'ultimo giorno dello stesso mese dell'anno precedente.

L'indice di riferimento da prendere in considerazione è il JP Morgan Cash Index Euro Currency 6 mesi + 200 basis points.

Esempi

Esempio 1:

Performance del comparto: 4%

Indice di riferimento: 6%

Eccedenza di rendimento: $4\% - 6\% = -2\%$, cioè 0%

Commissioni di performance:

10% di 1/12 di 0% = 0%

Esempio 2:

Performance del comparto: 3,5%

Indice di riferimento: 2%

Eccedenza di rendimento: $3,5\% - 2\% = 1,5\%$

Commissioni di performance:

10% di 1/12 di 1,5% = 0,00125%

5. LEMANIK SICAV – SHORT DURATION

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

L'obiettivo del comparto è una crescita moderata ma costante da conseguire investendo in strumenti altamente liquidi, con particolare riguardo a strumenti di breve durata (i.e. a strumenti con una duration massima di 18 mesi).

Questo comparto investirà principalmente in titoli di debito a tasso fisso o variabile, strumenti del mercato monetario o strumenti analoghi.

Il comparto, in qualsiasi momento, può essere interamente investito in una sola delle suddette categorie di attivi, a discrezione del Gestore degli investimenti e in base alle condizioni di mercato.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei tassi di interesse e del credito.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori che desiderano investire in un portafoglio altamente liquido con un livello di rischio basso;
- Investitori con un orizzonte temporale di medio-breve termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 0,40% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: dal 10 febbraio 2012, massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 20% dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese rispetto all'indice di riferimento.

La commissione di performance si calcolano sul patrimonio netto medio mensile del comparto.

La performance è calcolata confrontando:

- l'ultimo valore patrimoniale netto del mese in corso con l'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente;
- l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese in corso con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente.

L'indice di riferimento è l'Euro Cash Index LIBOR Total Return 1 mese.

La commissione di performance è dovuta solo se la performance del comparto:

- da un lato, ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno del mese precedente, e
- dall'altro, è positiva (>0) rispetto al mese precedente e dall'inizio dell'anno in esame a partire dal primo giorno di calcolo del valore patrimoniale netto dell'anno considerato.

Nel caso in cui la performance del comparto sia superiore a quella dell'indice di riferimento e allo stesso tempo positiva in termini assoluti, ma la performance dell'indice di riferimento sia negativa, la sovra performance, ai fini del calcolo delle commissioni, viene determinata come differenza tra la performance del comparto e quella dell'indice.

Questo comparto non beneficia del meccanismo "highwatermark" ai fini del calcolo delle commissioni di performance; di conseguenza, i saldi negativi non vanno riportati."

6. LEMANIK SICAV – FLEX DURATION

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

- 1) L'obiettivo principale di questo comparto è di conseguire un rendimento elevato e costante in un contesto di bassa volatilità, mantenendo una ripartizione del rischio ottimale grazie a investimenti obbligazionari o in strumenti analoghi di emittenti con sede in un paese membro dell'OCSE e denominati in euro o in altra valuta liberamente trasferibile.
Gli investimenti saranno, da un lato, effettuati prevalentemente in obbligazioni di categoria *investment grade* (“**investimenti FOCUS**”) e, dall'altro, in strumenti possibilmente caratterizzati da scarsa correlazione con gli investimenti FOCUS (“**investimenti WIDE**”).
Si presterà particolare attenzione alla gestione attiva della *duration* degli **investimenti FOCUS**, attraverso la vendita di contratti *future* e opzioni *call* su tassi di interesse e l'acquisto di opzioni *put* su tassi di interesse, nonché attraverso contratti *swap* e *forward rate agreement* su tassi di interesse e opzioni su *swap* (*swaption*) negoziati sul mercato aperto con primari istituti finanziari specializzati in transazioni di questo tipo. La somma degli impegni risultanti non deve superare il valore degli attivi che saranno oggetto di copertura nella valuta dei relativi contratti.
- 2) Per raggiungere questo obiettivo, gli attivi del comparto dovranno confluire per almeno il **70%** in **investimenti FOCUS**, ossia obbligazioni (inclusi zero coupon e *floating rate note*) o titoli simili con *rating investment grade* assegnato da Moody's o S&P o *rating* equivalente assegnato da un'altra agenzia, ovvero privi di *rating* ma considerati di qualità analoga, denominati in euro o in un'altra valuta liberamente trasferibile ed emessi da enti pubblici o società con sede in un paese OCSE.
- 3) Il comparto è autorizzato a effettuare i seguenti **investimenti WIDE**:
 - a) investimenti **fino al 25%** del patrimonio netto in obbligazioni convertibili o obbligazioni cum warrant emesse da società con sede in un qualsiasi paese e denominate in euro o in altra valuta liberamente trasferibile;
 - a) investimenti **fino al 20%** del patrimonio netto in quote o azioni di organismi d'investimento aperti (OICVM o altri OIC) che soddisfano i requisiti del CSSF o in ETF (*Exchange Traded Fund*) denominati in euro o in altra valuta liberamente trasferibile.
- 4) Gli investimenti di cui al precedente punto 3 **non devono superare** congiuntamente il **30%** del patrimonio netto del comparto.

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto dovranno in qualsiasi momento essere denominati in euro (sono esclusi, per chiarezza, gli investimenti con copertura in euro).

Dal 10 febbraio 2012, per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, entro i limiti e secondo le modalità di cui all'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei tassi di interesse e del credito. Il comparto può inoltre essere soggetto al rischio di mercato e al rischio valutario.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'utilizzo di una gestione attiva della *duration* del portafoglio attraverso derivati che abbiano come sottostante strumenti collegati ai tassi d'interesse potrebbe influenzare la performance del comparto.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori che desiderano cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali delle obbligazioni societarie e sono consapevoli che una gestione attiva della copertura attraverso i derivati può influenzare le performance del comparto.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:**COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE:**

Capitalisation Retail EUR A: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile

Capitalisation Retail EUR B: nessuna

Capitalisation Institutional EUR: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:**COMMISSIONE DI GESTIONE:**

Capitalisation Retail EUR A: 0,90% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Retail EUR B: 1,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Institutional EUR: 0,75% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: dal 10 febbraio 2012, massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 10% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni mese.

Il calcolo della commissione di performance si basa sulla seguente formula:

$\begin{aligned} & \text{Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine del mese} \\ & - \text{Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni - rimborsi)} \\ & - \text{Valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del mese} \\ & \quad (= \text{valore patrimoniale netto alla fine del mese precedente}) \\ & + \text{Dividendi (eventualmente) versati} \\ & = \text{Incremento netto risultante dalle operazioni} \end{aligned}$

La commissione di performance è pagabile mensilmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni di performance eventualmente maturate.

Il saldo negativo di un mese sarà riportato al trimestre successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non siano stati annullati (**highwatermark**).

7. LEMANIK SICAV – VALUE OPPORTUNITIES

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Questo comparto investe principalmente in valori mobiliari (azionari e obbligazionari), strumenti del mercato monetario e strumenti analoghi denominati in valute internazionali.

Gli investimenti in titoli azionari e diritti di partecipazione rappresenteranno al massimo l'80% del patrimonio netto del comparto.

Per gli investimenti in titoli di debito, strumenti del mercato monetario e strumenti analoghi, quali obbligazioni ed euro-obbligazioni a tasso fisso o variabile, obbligazioni convertibili, obbligazioni cum warrant, certificati di deposito, buoni del Tesoro, zero coupon, titoli oggetto di *coupon stripping*, non vi sono limiti in termini di *duration* e di *rating*, né in termini geografici o economici.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse e del credito. Il comparto può inoltre essere soggetto al rischio di mercato e al rischio valutario.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori che desiderano cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari internazionali, bilanciando i rischi con investimenti in titoli di Stato e obbligazioni, meno rischiosi rispetto a un tipico portafoglio azionario.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 2% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Institutional EUR: 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 20% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni trimestre.

Il calcolo della commissione di performance si basa sulla seguente formula:

Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine del trimestre
– Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni – rimborsi)
– Valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre (= valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente)
+ Dividendi (eventualmente) versati
= Incremento netto risultante dalle operazioni

La commissione di performance è pagabile trimestralmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni di performance eventualmente maturate.

Il saldo negativo di un trimestre sarà riportato al trimestre successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non siano stati annullati (**highwatermark**).

Tuttavia, all'inizio di ogni anno (a partire da gennaio) ogni saldo negativo riportato verrà annullato, ad eccezione del primo annullamento che sarà eseguito nel momento in cui entrerà in vigore il presente Prospetto.

8. LEMANIK SICAV – EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Questo comparto investe principalmente in valori mobiliari di emittenti europei (ad esclusione dell'Europa dell'Est e della Russia dal 10 febbraio 2012) quotati su un mercato europeo. Gli investimenti riguardano titoli di emittenti in grado di esercitare una forte influenza sugli indici europei, le cui quotazioni dipendono da particolari situazioni di mercato, come quelle che si creano in caso di ristrutturazioni industriali, fusioni di società, holding sottovalutate, innalzamenti di *rating* obbligazionari.

Fino al 9 febbraio 2012, gli investimenti in valori mobiliari di emittenti europei rappresentano almeno i 2/3 del patrimonio netto del comparto (escluse l'Europa dell'est e la Russia).

Nell'ambito del presente comparto, per valori mobiliari si intendono: titoli azionari e diritti di partecipazione, nonché titoli di debito a tasso fisso o variabile, strumenti del mercato monetario o strumenti analoghi. Per gli investimenti in titoli di debito a tasso fisso o variabile, strumenti del mercato monetario e strumenti analoghi, come euro-obbligazioni, obbligazioni convertibili, obbligazioni cum warrant, certificati di deposito, buoni del Tesoro, zero coupon, titoli oggetto di *coupon stripping*, non vi sono limiti in termini di *duration* e di *rating*.

Dal 10 febbraio 2012, per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, entro i limiti e secondo le modalità di cui all'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

- L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse e del credito. Il comparto può inoltre essere soggetto ad ulteriori rischi legati all'esposizione valutaria. **Dal 10 febbraio 2012, si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori che desiderano cogliere le opportunità offerte da un portafoglio diversificato a basso coefficiente beta, investito in azioni considerate sottovalutate e caratterizzato da un grado di volatilità tipico del mercato obbligazionario *investment grade* con *duration* da 1 a 3 anni.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:**COMMISSIONE DI GESTIONE:**

Capitalisation Retail EUR A: 1,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Retail EUR B: 1% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: dal 10 febbraio 2012, massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 20% di un terzo dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese (calcolato sull'ultimo valore patrimoniale netto del mese).

La performance è calcolata sulla base di un periodo di osservazione di un trimestre comparando:

- l'ultimo valore patrimoniale netto del mese in corso con l'ultimo valore patrimoniale netto dei tre mesi precedenti, incluso il mese in corso;
- l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese in corso con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto dei tre mesi precedenti, incluso il mese in corso.

L'indice di riferimento è EuroStoxx 50 Index (30%), FTSE MIB Italy (20%), Euro Cash Indices LIBOR Total Return 3 mesi (50%).

Le commissioni di performance sono dovute solo se il comparto:

- ha ottenuto un ritorno positivo nel trimestre in corso (>0);
- ha sovraperformato l'indice di riferimento

Esempi:

Esempio 1:

Performance del comparto (trimestrale): 4%

Indice di riferimento: 6%

Eccedenza di rendimento: 4% - 6% = -2%, i.e., 0%

Commissione addizionale:

20% di 1/3 di 0% = 0%

Esempio 2:

Performance del comparto (trimestrale): 3%

Indice di riferimento: 2%

Eccedenza di rendimento: 3% - 2% = 1%

Commissione addizionale:

20% di 1/3 di 1% = 0.067%

Esempio 3:

Performance del comparto (trimestrale): -2 %
Indice di riferimento: -3%
Eccedenza di rendimento: $-2\% - (-3\%) = 1\%$
Commissione addizionale:
20% di $\frac{1}{3}$ di 0 % = 0, i.e. Performance del comparto < 0

9. LEMANIK SICAV – SPRING

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Questo comparto investe principalmente in valori mobiliari (azionari e obbligazionari) e/o strumenti del mercato monetario e/o strumenti analoghi denominati in divise internazionali, quali obbligazioni ed euro-obbligazioni a tasso fisso o variabile, obbligazioni convertibili, obbligazioni cum warrant, certificati di deposito, buoni del Tesoro, zero coupon, titoli oggetto di *coupon stripping*, senza limiti in termini di *duration* e di *rating*.

Il comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OIC fino al 30% del suo patrimonio netto.

Per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, sia a scopo di copertura che di investimento, per incrementare i risultati della gestione del portafoglio, entro i limiti e secondo le modalità di cui all'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse, del credito e degli strumenti derivati. **Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

Il comparto può inoltre essere soggetto al rischio di mercato e al rischio valutario.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, consapevoli che l'effetto leva connesso agli investimenti in derivati e la volatilità dei prezzi di tali strumenti rendono l'investimento in azioni della Sicav più rischioso rispetto a quello in tradizionali fondi comuni.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine e una propensione al rischio più elevata rispetto a chi investe in un portafoglio azionario tradizionale.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: 1,25% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: dal 10 febbraio 2012, massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 20% di un dodicesimo dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese (calcolato sull'ultimo valore patrimoniale netto del mese).

La performance del comparto è calcolata nel modo seguente:

- confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente;
- confrontando l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente.

L'indice di riferimento è il tasso Libor *bid* a 3 mesi.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto avrà superato il tasso Libor *bid* a 3 mesi rilevato l'ultimo giorno dello stesso mese dell'anno precedente.

Esempi:

Esempio 1:

Performance del comparto: 4%

Indice di riferimento: 6%

Ecceденza di rendimento: $4\% - 6\% = -2\%$, cioè 0%

Commissioni di performance:

20% di $1/12$ di 0% = 0%

Esempio 2:

Performance del comparto: 5%

Indice di riferimento: 2%

Ecceденza di rendimento: $5\% - 2\% = 3\%$

Commissioni di performance:

20% di $1/12$ di 3% = 0,05%

10. LEMANIK SICAV – DYNAMIC GROWTH

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

L'obiettivo di questo comparto è di ottenere il massimo rendimento possibile dagli investimenti realizzati, cercando di ottimizzare la performance del portafoglio. Il comparto investirà principalmente in valori mobiliari, come titoli azionari e obbligazionari, e/o in strumenti del mercato monetario e/o strumenti analoghi, come segue:

- gli investimenti avverranno sui maggiori mercati dell'Europa Occidentale, dell'America e dell'Asia (esclusi i mercati emergenti);
- il *rating* dei titoli di debito e degli strumenti analoghi non sarà inferiore a Baa3 (o equivalente) secondo la classificazione di Moody's.

Il comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OIC fino al 30% del suo patrimonio netto.

Per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, del presente Prospetto informativo (es. opzioni, *future*, contratti a termine ecc.), nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui all'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse, del credito e degli strumenti derivati. **Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

Il comparto può inoltre essere soggetto al rischio di mercato e al rischio valutario.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, consapevoli che l'effetto leva connesso agli investimenti in derivati e la volatilità dei prezzi di tali strumenti rendono l'investimento in azioni della Sicav più rischioso rispetto a quello in tradizionali fondi comuni.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine e una propensione al rischio più elevata rispetto a chi investe in un portafoglio azionario tradizionale.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: 1,25% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 10% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni mese.

Il calcolo della commissione di performance si basa sulla seguente formula:

Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine del mese
- Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni - rimborsi)
- Valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del mese (= valore patrimoniale netto alla fine del mese precedente)
+ Dividendi (eventualmente) versati
= Incremento netto risultante dalle operazioni

La commissione di performance è pagabile mensilmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni di performance eventualmente maturate.

Il saldo negativo di un mese sarà riportato al trimestre successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non siano stati annullati (**highwatermark**).

Per il primo calcolo della commissione di performance, il valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del mese sarà uguale a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'ammontare della sottoscrizione iniziale.

11. LEMANIK SICAV – FLEX STRATEGY

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

L'obiettivo di questo comparto è di ottenere il massimo rendimento possibile dagli investimenti realizzati, fino al 9 febbraio 2012.

Dal 10 febbraio 2012, l'obiettivo di questo comparto è di ottenere un ritorno assoluto sugli investimenti indipendentemente dalle performance del mercato.

Il comparto potrà investire in titoli di debito a tasso fisso o variabile, obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario o strumenti analoghi emessi da governi, agenzie internazionali, enti sovranazionali o società private classificati *investment grade* da Moody's e Standard & Poors.

Per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A (opzioni, contratti *future* e a termine, ecc.) entro i limiti e secondo le modalità indicati nell'Appendice I, lettera C, che prevedono, ad esempio, la negoziazione di contratti *future* su indici azionari e obbligazionari (per esempio *future* su S&P500, DJ Eurostoxx 50, Cac 40, S&PMib, Nasdaq 100 e su titoli di Stato e obbligazionari ecc), limitando così l'esposizione solamente ai maggiori indici azionari e obbligazionari.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei tassi di interesse e del credito. **Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su indici azionari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

Il comparto può inoltre essere soggetto al rischio di mercato e al rischio valutario.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte dal mercato delle obbligazioni internazionali del settore privato, consapevoli che l'effetto leva connesso agli investimenti in derivati e la volatilità dei prezzi di tali strumenti rendono l'investimento in azioni della Sicav più rischioso rispetto a quello in tradizionali fondi comuni.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine e una propensione al rischio più elevata rispetto a chi investe in un tradizionale portafoglio obbligazionario.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:**COMMISSIONE DI GESTIONE:**

Capitalisation Institutional EUR: 1% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Retail EUR: 1,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: dal 10 febbraio 2012, massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 10% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni mese.

Il calcolo della commissione di performance si basa sulla seguente formula:

<p>Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine del mese – Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni – rimborsi) – Valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del mese (= valore patrimoniale netto alla fine del mese precedente) + Dividendi (eventualmente) versati = Incremento netto risultante dalle operazioni</p>
--

La commissione di performance è pagabile mensilmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni eventualmente maturate.

Il saldo negativo di un mese sarà riportato al mese successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non siano stati annullati (**highwatermark**).

12. LEMANIK SICAV – MC DYNAMIC FLEX

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

L'obiettivo di questo comparto è di ottenere il massimo rendimento dagli investimenti nel medio-lungo termine.

Questo comparto investirà principalmente in titoli azionari, titoli di debito a tasso fisso o variabile, strumenti del mercato monetario o strumenti analoghi emessi da governi, agenzie internazionali, enti sovranazionali o società private classificati *investment grade*, da Moody's e Standard & Pools.

Inoltre, come forma principale d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà investire in strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, entro i limiti e secondo le modalità indicati nell'Appendice I, lettera C, che prevedono, ad esempio, la negoziazione di contratti *future* su indici azionari e obbligazionari.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari, dei cambi, dei tassi di interesse e del credito.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su indici azionari e obbligazionari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari internazionali, consapevoli che l'effetto leva connesso agli investimenti in derivati e la volatilità dei prezzi di tali strumenti rendono l'investimento in azioni della Sicav più rischioso rispetto a quello in tradizionali fondi comuni.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine e una propensione al rischio più elevata rispetto a chi investe in un tradizionale portafoglio azionario e obbligazionario.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

MC GESTIONI S.G.R.p.A., Via della Chiusa, 15 – 20123 Milano.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 2% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese;

Capitalisation Institutional EUR: 1% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: dal 10 febbraio 2012, massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 20% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni trimestre.

Il calcolo della commissione di performance si basa sulla seguente formula:

Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine del trimestre
– Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni – rimborsi)
– Valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre (= valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente)
+ Dividendi (eventualmente) versati
= Incremento netto risultante dalle operazioni

La commissione di performance è pagabile trimestralmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni di performance eventualmente maturate.

Il saldo negativo di un trimestre sarà riportato al trimestre successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non siano stati annullati (**highwatermark**).

Per il primo calcolo della commissione di performance, il valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre sarà uguale a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'ammontare della sottoscrizione iniziale.

13. LEMANIK SICAV – EURO OPPORTUNITIES CP II

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

L'obiettivo di questo comparto è acquisire un'esposizione a titoli azionari denominati in EUR, titoli obbligazionari, strumenti del mercato monetario e strumenti analoghi denominati in EUR, limitando al contempo i rischi di perdite in conto capitale.

Per conseguire tale obiettivo il comparto verrà gestito avvalendosi di una tecnica quantitativa detta C.P.P.I. (Constant Proportion Portfolio Insurance), che consiste nella metodologia descritta qui di seguito.

In particolare, il comparto mira ad ottenere la protezione del capitale alla fine di un periodo di investimento di 5 anni, a condizione che l'investimento sia effettuato nel mese di ottobre di ogni anno. In altri termini, il comparto ha come obiettivo di registrare, nell'ultimo giorno lavorativo bancario del mese di ottobre di ogni anno, un valore patrimoniale netto almeno pari al valore patrimoniale netto massimo registrato nel mese di ottobre del 5° anno precedente. Questa metodologia viene applicata a partire dagli investimenti realizzati nel mese di ottobre 2008.

Il comparto mira inoltre a raggiungere un valore patrimoniale netto pari ad almeno EUR 100 il 14 marzo 2010. La tecnica quantitativa C.P.P.I. permette di avere, in ogni giorno lavorativo bancario, la massima esposizione ad attivi rischiosi compatibile con il duplice obiettivo di proteggere il valore del capitale registrato nel mese di ottobre di ogni anno e conseguire un valore patrimoniale netto pari ad almeno EUR 100 il 14 marzo 2010. Per attivi rischiosi s'intendono tutti i titoli connessi al mercato azionario. In particolare, l'algoritmo utilizzato prevede un'esposizione agli attivi rischiosi via via crescente al crescere del valore patrimoniale netto e decrescente nel caso contrario. Inoltre l'esposizione agli attivi rischiosi dipende anche dall'andamento dei tassi d'interesse, il cui aumento determina una maggior esposizione massima agli attivi rischiosi e la cui diminuzione provoca la riduzione dell'esposizione. Secondo tale schema, l'esposizione del comparto agli attivi rischiosi può anche annullarsi completamente.

Non c'è alcuna garanzia formale del raggiungimento di questo obiettivo di protezione. In questo contesto di copertura del rischio, il comparto potrà investire occasionalmente in opzioni OTC con controparti di prim'ordine (secondo quanto stabilito dall'ISDA, International Swaps and Derivatives Association).

Per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nella precedente Appendice I, lettera A, entro i limiti e secondo le modalità indicati nell'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento sul mercato azionario è potenzialmente più rischioso, in quanto la relativa performance dipende da fattori difficilmente prevedibili. I rischi associati all'investimento obbligazionario consistono principalmente nel rischio di tasso di interesse e nel rischio di credito. Il comparto può inoltre essere soggetto al rischio di mercato e al rischio valutario. **Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari, consapevoli che l'effetto leva connesso agli investimenti in derivati e la volatilità dei prezzi di tali strumenti rendono l'investimento in azioni della Sicav più rischioso rispetto a quello in tradizionali fondi comuni.

- Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: 2% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: dal 10 febbraio 2012, massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 20% di un dodicesimo dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese (calcolato sull'ultimo valore patrimoniale netto del mese).

La performance del comparto è calcolata nel modo seguente:

- confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente;
- confrontando l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente.

L'indice di riferimento è il Dow Jones Euro Stoxx 50 Price Index per il 30% e l'European WGBI Salomon Smith Barney 3-5 anni per il restante 70%.

Le commissioni di performance sono dovute solo se il comparto:

- ha sovraperformato l'indice di riferimento, e
- ha realizzato una performance minima annua pari al tasso di interesse medio dell'Euribor a 1 anno rilevato l'ultimo giorno dello stesso mese dell'anno precedente (indice minimo).

Nel caso in cui la performance del comparto superi sia quella dell'indice di riferimento, sia l'indice minimo, ma la performance dell'indice di riferimento sia inferiore all'indice minimo, la sovraperformance verrà calcolata rispetto a quest'ultimo.

Esempi:

Esempio 1:

Performance del comparto: 4%

Indice di riferimento: 6%

Indice minimo: 3,5%

Eccedenza di rendimento: $4\% - 6\% = -2\%$, cioè 0%

Commissioni di performance:

20% di 1/12 di 0% = 0%

Esempio 2:

Performance del comparto: 3%

Indice di riferimento: 2%

Indice minimo: 3,5%

Eccedenza di rendimento:

$3\% - 3,5\% = -0,50\%$, cioè 0%

Commissioni di performance:

20% di 1/12 di 0% = 0%

Esempio 3:

Performance del comparto: 5%

Indice di riferimento: 2%

Indice minimo: 3,5%

Eccedenza di rendimento: $5\% - 3,5\% = 1,5\%$

Commissioni di performance:

20% di 1/12 di 1,5% = 0,025%

Esempio 4:

Performance del comparto: 7,5%

Indice di riferimento: 4%

Indice minimo: 3,5%

Eccedenza di rendimento: $7,5\% - 4\% = 3,5\%$

Commissioni di performance:

20% di 1/12 di 3,5% = 0,0583%

14. LEMANIK SICAV – ALPHA BETA SIGMA

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Questo comparto investe principalmente in titoli azionari di società quotate su borse valori internazionali o trattate su un mercato internazionale regolamentato, e in particolare in società europee quotate su mercati azionari internazionali, allo scopo di incrementare il valore del portafoglio nel lungo termine (5-7 anni).

Gli investimenti saranno diversificati in tutti i settori economici.

Gli investimenti azionari saranno selezionati sulla base dei dati fondamentali delle società target.

L'obiettivo del gestore degli investimenti sarà di ottenere il massimo rendimento dagli investimenti, privilegiando i titoli azionari. A tal fine dovrà bilanciare le componenti azionaria e obbligazionaria del portafoglio, in base alle tendenze del mercato e tenendo conto della maggiore percentuale azionaria.

Gli investimenti in titoli di debito sono rappresentati da titoli di Stato e obbligazioni societarie a tasso fisso e variabile, con merito creditizio non inferiore al livello *investment grade* secondo la classificazione di Moody's o Standard & Poors.

Dal 10 febbraio 2012, per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nella precedente Appendice I, lettera A, entro i limiti e secondo le modalità indicati nell'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse e del credito. Il comparto può inoltre essere soggetto ad ulteriori rischi legati ai cambi. **Dal 10 febbraio 2012, si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori interessati a una soluzione d'investimento dinamica e desiderosi di cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine e la propensione al rischio propria di chi investe in un tradizionale portafoglio azionario.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: nessuna.

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:**COMMISSIONE DI GESTIONE:**

Capitalisation Retail EUR A: 1,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Retail EUR B: 1,75% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: dal 10 febbraio 2012, massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 10% di un dodicesimo dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese (calcolato sull'ultimo valore patrimoniale netto del mese).

La performance del comparto è calcolata nel modo seguente:

- confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente;
- confrontando l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto dello stesso mese dell'anno precedente.

L'indice di riferimento è il 100% del Dow Jones Euro Stoxx.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto in questione:

- è positiva nell'anno in esame (>0);
- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno dello stesso mese dell'anno precedente.

Esempi:

Esempio 1:

Performance del comparto: 4%

Indice di riferimento: 6%

Ecceденza di rendimento: $4\% - 6\% = -2\%$, cioè 0%

Commissioni di performance:

10% di 1/12 di 0% = 0%

Esempio 2:

Performance del comparto: 5%

Indice di riferimento: 2%

Ecceденza di rendimento:

$5\% - 2\% = 3\%$

Commissioni di performance:

10% di 1/12 di 3% = 0,0025%

15. LEMANIK SICAV – HIGH GROWTH

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Il comparto investirà principalmente sui mercati azionari al fine di ottenere un livello competitivo di rendimento in termini assoluti, sovraperformando il benchmark.

Questo comparto investirà principalmente in titoli azionari quotati sulle borse valori o negoziati su mercati regolamentati dell'area dell'euro, con particolare riguardo agli emittenti italiani quotati sui mercati azionari dell'area euro.

Gli investimenti riguarderanno azioni di società caratterizzate da previsioni di un alto tasso di crescita.

Dal 10 febbraio 2012, per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nella precedente Appendice I, lettera A, entro i limiti e secondo le modalità indicati nell'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi legati all'andamento dei titoli azionari. Il comparto potrà inoltre essere soggetto al rischio valutario. **Dal 10 febbraio 2012, si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori che desiderano sfruttare le potenzialità di crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio ampiamente diversificato composto da titoli societari italiani ed esteri.
- Investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte temporale di lungo termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

SOTTO GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Kairos Partners SGR S.p.A., Via Bigli 21, 20100 Milano, Italia

PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE E DATA DI PAGAMENTO

Capitalisation Institutional EUR: la classe sarà attivata in un momento successivo.

PREZZO INIZIALE DI EMISSIONE:

Capitalisation Institutional EUR: EUR 100

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: nessuna.

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 2% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Institutional EUR: 1% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 10% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni mese.

Il calcolo della commissione di performance si basa sulla seguente formula:

<p>Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine del mese – Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni – rimborsi) – Valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del mese (= valore patrimoniale netto alla fine del mese precedente) + Dividendi (eventualmente) versati = Incremento netto risultante dalle operazioni</p>
--

La commissione di performance è pagabile mensilmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni eventualmente maturate.

Il saldo negativo di un mese sarà riportato al mese successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non siano stati annullati (**highwatermark**).

Tuttavia, all'inizio di ogni anno (a partire da gennaio) ogni saldo negativo riportato verrà annullato, ad eccezione del primo annullamento che sarà eseguito nel momento in cui entrerà in vigore il presente Prospetto.

16. LEMANIK SICAV – ALL STARS FUND

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Il comparto investirà principalmente in OICVM e/o altri OIC delle seguenti categorie di fondi d'investimento: bilanciati, flessibili, *total return*, *absolute return* e innovativi, domiciliati o meno in paesi membri dell'Unione europea, purché rispondenti alle condizioni stabilite nell'Appendice I, lettera A, punto (5), e lettera C, punto (12).

Gli investitori assumono perciò il rischio di duplice addebito delle spese e commissioni. La commissione di gestione massima degli OICVM e/o OIC in cui il comparto può investire non potrà essere superiori al 2,50% annuo del patrimonio netto del comparto

Gli investimenti verranno effettuati prendendo in considerazione sia società di gestione minori, appartenenti a gruppi finanziari di piccole dimensioni ma con potenzialità di crescita considerevoli, sia società di gestione primarie. Tra i prodotti finanziari gestiti da tali società, il Gestore degli investimenti selezionerà gli OIC più rappresentativi o quelli che presentano le performance migliori, basandosi sull'analisi di mercato e sull'analisi degli investimenti effettuati dai fondi selezionati.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto presenta i rischi legati ai prodotti finanziari sottostanti, connessi in particolare ai tassi di interesse, al credito e al mercato azionario. Il comparto potrà inoltre essere soggetto al rischio valutario.

Profilo dell'investitore tipo:

Investitori interessati a un portafoglio di base bilanciato, ampiamente diversificato a livello di categorie di attivi, stili d'investimento, aree geografiche e capitalizzazione di mercato, con una propensione media al rischio e un orizzonte temporale di medio termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: nessuna.

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR A: massimo 1,60% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Retail EUR B: massimo 2% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 10% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni trimestre.

Il calcolo della commissione di performance si basa sulla seguente formula:

Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine del trimestre
– Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni – rimborsi)
– Valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre (= valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente)
+ Dividendi (eventualmente) versati
= Incremento netto risultante dalle operazioni

La commissione di performance è pagabile trimestralmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni di performance eventualmente maturate.

Il saldo negativo di un trimestre sarà riportato al trimestre successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non siano stati annullati (**highwatermark**).

Per il primo calcolo della commissione di performance, il valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre sarà uguale a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'ammontare della sottoscrizione iniziale.

17. LEMANIK SICAV – WORLD DAYTONA

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Almeno il 50% degli investimenti sarà rappresentato da: titoli azionari e diritti di partecipazione, titoli di debito a tasso fisso o variabile, strumenti del mercato monetario o strumenti analoghi. Per gli investimenti in titoli di debito a tasso fisso o variabile, quali euroobbligazioni, obbligazioni convertibili, obbligazioni cum warrant, certificati di deposito, buoni del Tesoro, zero coupon, titoli oggetto di coupon stripping, non sono previsti limiti in termini di duration, mentre il rating non dovrà essere inferiore al livello investment grade secondo la classificazione di Moody's o Standard & Poors (Baa3/BBB- minimo).

Il comparto, in qualsiasi momento, può essere interamente investito in una sola delle suddette categorie di attivi, a discrezione del Gestore degli investimenti e in base alle condizioni di mercato.

Il comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OIC fino al 30% del suo patrimonio netto.

Per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, del presente Prospetto informativo (es. opzioni, future, contratti a termine ecc.), nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui all'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta i rischi connessi con l'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse e del credito. In ogni caso, l'obiettivo del comparto è di ottenere un rendimento positivo in termini assoluti, indipendentemente dalle tendenze del mercato, alla luce della copertura dai movimenti direzionali per una quota rilevante del portafoglio. **Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori il cui obiettivo è conseguire un rendimento positivo in termini assoluti, sfruttando le opportunità offerte dal mercato azionario e dalle obbligazioni societarie.
- Investitori con un orizzonte temporale di lungo termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: nessuna.

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 1,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Institutional EUR: 1,25% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 25% dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese rispetto all'indice di riferimento.

Le commissioni di performance si calcolano sul patrimonio netto medio mensile del comparto.

La performance del comparto è calcolata nel modo seguente:

- confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente;
- confrontando l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese in corso con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente.

L'indice di riferimento è l'Euribor a 3 mesi.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto:

- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno del mese precedente, e
- è positiva (>0) rispetto al mese precedente e dall'inizio dell'anno in esame a partire dal primo giorno di calcolo del valore patrimoniale netto dell'anno considerato.

Nel caso in cui la performance del comparto sia superiore a quella dell'indice di riferimento e allo stesso tempo positiva in termini assoluti, ma la performance dell'indice di riferimento sia negativa, la sovraperformance ai fini del calcolo delle commissioni viene determinata come differenza tra la performance del comparto e quella dell'indice.

Questo comparto non beneficia del meccanismo "highwatermark" ai fini del calcolo delle commissioni di performance; di conseguenza, i saldi negativi non vanno riportati.

Esempi:

Esempio 1:

Performance del comparto: +10%

Indice di riferimento: 6%

Ecceденza di rendimento: $+10\% - (+6\%) = +4\%$
Commissioni di performance: $4 * 25\% = 1\%$

Esempio 2:

Performance del comparto: $+10\%$

Indice di riferimento: $+15\%$

Ecceденza di rendimento: -5%

Commissioni di performance: 0, poiché il comparto non supera l'indice di riferimento

Esempio 3:

Performance del comparto: $+8\%$

Indice di riferimento: -2%

Ecceденza di rendimento: $+8 - (-2) = +8 + 2 = 10\%$

Commissioni di performance: $10 * 25\% = 2,5\%$

18. LEMANIK SICAV – WORLD TREND

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Il comparto investe principalmente in:

- Azioni e valori mobiliari rappresentativi di azioni di società internazionali listati su una borsa valori o trattati su un mercato internazionale regolamentato o in procinto di essere listati;
- Quote di OICVM e/o altri OIC a condizione che la commissione di gestione massima dell'OICVM e/o altro OIC in cui il comparto ha intenzione di investire non ecceda il 2,50% per anno del patrimonio netto del comparto.

Il comparto, in qualsiasi momento, può essere interamente investito in una sola delle suddette categorie di attivi, a discrezione del Gestore degli investimenti e in base alle condizioni di mercato.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B. Ciononostante, gli investimenti in titoli di debito con un rating inferiore al livello investment grade secondo Moody's e Standard & Poors (minimo Baa3/ BBB-) o senza rating di Agenzie di Rating (e.g. Standard & Poors, Moody's, Fitch) non possono eccedere il 20% del patrimonio netto del comparto.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari e dei fondi sottostanti. Il comparto potrà inoltre essere soggetto al rischio valutario.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori che stanno cercando un investimento diversificato, con un livello di rischio medio-alto e interessati a cogliere le opportunità relative ai mercati azionari; .
- Investitori con un orizzonte temporale di medio termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

SOTTOGESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Symphonia SGR S.p.A., corso G. Matteotti 5, I-20121 Milano, Italia.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: nessuna

COMMISSIONE DI VENDITA DIFFERITA EVENTUALE:

Periodo di tempo dalla sottoscrizione	Aliquota applicabile
0-365 giorni	1,5%
1-2 anni	1%
2-3 anni	0,5%
3 anni e oltre	None

Si assume che la richiesta di rimborso si applichi alle azioni detenute più a lungo dall'azionista.

Esempio: un azionista ha acquistato 100 azioni a 100 Euro per azione (per un totale di 10.000 Euro) e nel corso del secondo anno dopo l'emissione il Valore Patrimoniale Netto per Azione è di 102 Euro. Se nel detto periodo l'azionista chiede un primo rimborso di 50 azioni (per un totale di 5.100 Euro), la commissione verrà applicata solo sul costo originario di 100 Euro per azione e non sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto di 2 Euro per azione. Pertanto, solo su 5.000 Euro, su un rimborso totale di 5.100 Euro, verrà applicata la Commissione di Vendita Differita Eventuale a un'aliquota dell'1% (l'aliquota applicabile nel corso del secondo anno dopo l'emissione).

La conversione è consentita solo da o verso comparti e/o classi di azioni ai quali è applicata una Commissione di Vendita Differita Eventuale.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:**COMMISSIONE DI GESTIONE:**

Capitalisation Retail EUR T: 2,40% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: nessuna

19. LEMANIK SICAV – SUNRISE

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

L'obiettivo del comparto è di realizzare una gestione non correlata all'andamento dei mercati, al fine di ottenere un rendimento positivo. Per questa ragione, l'esposizione al rischio sarà gestita in base al timing dettato dai movimenti del mercato.

Il comparto investirà principalmente in titoli di debito a tasso fisso o variabile, strumenti del mercato monetario o strumenti analoghi, emessi da governi, agenzie internazionali, entità sovranazionali. L'obiettivo è di cercare di realizzare un rendimento di base senza rischio.

La performance supplementare sarà raggiunta tramite l'attività di trading di futures sui principali indici azionari, obbligazionari e valutari, stock futures e CFDs, al fine di beneficiare della gestione di alpha, beta e della duration.

Per scopi diversi dalla copertura e come forma principale d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto può utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, quali opzioni, forwards, ecc. nel rispetto dei limiti e delle modalità stabiliti nell'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse, del credito e dei derivati. **Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

Il comparto potrebbe incorrere in ulteriori rischi: rischi di mercato e rischi valutari.

Profilo dell'Investitore tipo:

- Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e monetari.
- Investitori con un orizzonte temporale di medio termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 1,60% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Institutional EUR: 0,90% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 20% dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese rispetto all'indice di riferimento.

Le commissioni di performance si calcolano sul patrimonio netto medio mensile del comparto.

La performance del comparto è calcolata confrontando:

- l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente;
- l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente.

L'indice di riferimento è l'EURIBOR a tre mesi.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto:

- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno del mese precedente, ed
- è positiva (>0) rispetto al mese precedente e dall'inizio dell'anno in esame a partire dal primo giorno di calcolo del valore patrimoniale netto dell'anno considerato.

Nel caso in cui la performance del comparto sia superiore a quella dell'indice di riferimento e allo stesso tempo positiva in termini assoluti, ma la performance dell'indice di riferimento sia negativa, la sovraperformance ai fini del calcolo delle commissioni viene determinata come differenza tra la performance del comparto e quella dell'indice.

Questo comparto non beneficia del meccanismo "highwatermark" ai fini del calcolo delle commissioni di performance; di conseguenza, i saldi negativi non vanno riportati.

20. LEMANIK SICAV – FLEX QUANTITATIVE HR6

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

L'obiettivo del comparto è la crescita del capitale nel medio-lungo termine investendo principalmente in un portafoglio di OICVM e/o altri OIC, domiciliati o meno in un paese membro dell'Unione Europea, che siano conformi alle condizioni stabilite nell'Appendice I, lettera A, punto (5) e lettera C, punto (12).

Gli investitori assumono perciò il rischio di duplice addebito delle spese e commissioni. La commissione di gestione massima degli OICVM e/o OIC in cui il comparto può investire non potrà essere superiore al 2,50% annuo del patrimonio netto del comparto.

La strategia di investimento è principalmente sistematica ed è basata su modelli quantitativi il cui scopo è quello di selezionare, all'interno di ciascuna categoria, i fondi con le migliori performance e di prevedere i movimenti di medio termine di particolari mercati e/o titoli al fine di ottenere rendimenti positivi con una bassa correlazione nei confronti dei maggiori strumenti finanziari. Il comparto può investire nei mercati azionari, valutari e obbligazionari sia governativi che corporate.

Per scopi diversi dalla copertura e come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà utilizzare strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, entro i limiti e secondo le modalità di cui all'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto presenta i rischi legati ai prodotti finanziari sottostanti, connessi in particolare ai tassi di interesse, al credito e al mercato azionario. Il comparto potrà inoltre essere soggetto al rischio valutario.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.

Profilo dell'Investitore tipo:

L'investimento nel comparto è adatto ad investitori con una media propensione al rischio e che intendono mantenere i loro investimenti in un portafoglio diversificato nel medio-lungo termine.

Avvertenza:

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

Gestione del rischio:

Il comparto utilizzerà il metodo degli impegni per monitorare la sua esposizione globale.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI:

Lemanik S.A., via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: Nessuna.

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: Nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: Nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR A: 1% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Retail EUR B: 1,90% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

Capitalisation Institutional EUR: 0,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 30% della differenza tra l'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni anno e l'incremento minimo annuo del 6% (hurdle rate).

L'incremento netto risultante dalle operazioni è calcolato come segue:

Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine di ogni anno solare
- Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni - rimborsi)
- Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine dell'anno solare precedente
+ Dividendi (eventualmente) versati
= **Incremento netto risultante dalle operazioni**

Se negativo l'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni anno sarà riportato all'anno successivo e non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non siano stati annullati (**highwatermark continuo**).

La commissione di performance è pagabile alla fine di ogni anno solare; tuttavia, ad ogni calcolo del Valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni di performance eventualmente maturate.

Per il primo anno di attività, il Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine del precedente anno solare sarà uguale all'ammontare delle sottoscrizioni iniziali.

Esempio 1:

Performance del comparto: +8%

Hurdle rate: +6% su base annua

Rendimento: +8% - (+6%) = 2%

Performance fee: 2% * 30% = 0,60%

Esempio 2:

Performance del comparto: +4%

Hurdle rate: +6% su base annua

Performance fee: 0%, poiché il comparto non ha superato l'hurdle rate

Example 3:

Performance del comparto: -3%

Hurdle rate: +6% su base annua

Performance fee: 0%, poiché il comparto non ha superato l'hurdle rate

Saldo negativo da riportare nell'anno successivo: 3% (che deve essere recuperato prima che la commissione di performance sia nuovamente calcolata)

Esempio 4:

Performance del comparto: +10%

Saldo negativo maturato nell'anno precedente: 3%

Hurdle rate: +6% su base annua

Rendimento: $+10\% - 3\% - (+6\%) = 1\%$

Performance fee: $1\% * 30\% = 0,30\%$